

7

ISTRUZIONE
E FORMAZIONE

Nell'anno scolastico 2016/2017 diminuisce ancora il numero degli studenti nei corsi dei primi due cicli del sistema di istruzione e formazione: 9.037.812 iscritti, 91.656 in meno. Mentre diminuiscono i bambini stranieri nella scuola dell'infanzia, continua ad aumentare la presenza degli studenti di cittadinanza non italiana nei vari cicli scolastici, pari ormai al 9,2 per cento del totale. Gli iscritti stranieri sono più presenti nelle regioni del Nord (15,4 per cento) e meno nel Mezzogiorno (3,3). Il tasso di partecipazione dei giovani di 14-18 anni al sistema formativo nel suo complesso, che comprende anche gli iscritti alla filiera dell'istruzione e formazione professionale (lefp), è pari al 98,7 per cento (0,2 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente). Nel 2016 rimane stabile la quota di giovani diplomati che si iscrive all'università subito dopo il conseguimento del diploma (50,3 per cento). Il tasso di passaggio all'università è più alto tra le donne (il 55,6 per cento a fronte del 44,9 per cento dei maschi) e nelle regioni del Nord-ovest (53,9 per cento), mentre è più basso nel Sud (47,3) e nelle Isole (44,7). Nell'anno accademico 2016/2017 gli immatricolati sono aumentati del 5,2 per cento rispetto all'anno precedente. Tale incremento è quasi del tutto dovuto alla crescita degli immatricolati nei corsi di primo livello (+6 per cento). Nel 2016 si registra un forte incremento di laureati nei corsi a ciclo unico (+11,6 per cento) seguiti dai laureati dei corsi biennali di secondo livello (che crescono del 4 per cento) e anche dei laureati di primo livello (+ 2,4 per cento). Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, nel 2015 lavora il 45,9 per cento dei diplomati del 2011, mentre il 28,9 per cento studia nei corsi di livello terziario. Lavorano in misura maggiore i diplomati degli istituti professionali (63,0 per cento) e tecnici (58,5 per cento); gli uomini (50,1 per cento) più delle donne (41,6 per cento). Nel 2015, dopo quattro anni dal conseguimento della laurea, lavora il 72,8 per cento dei laureati di primo livello e l'83,1 per cento dei laureati magistrali. Per i dottori di ricerca si registra quasi la piena occupazione: nel 2014 lavora il 91,5 per cento dei dottori del 2010 e il 93,3 per cento dei dottori del 2008.

7

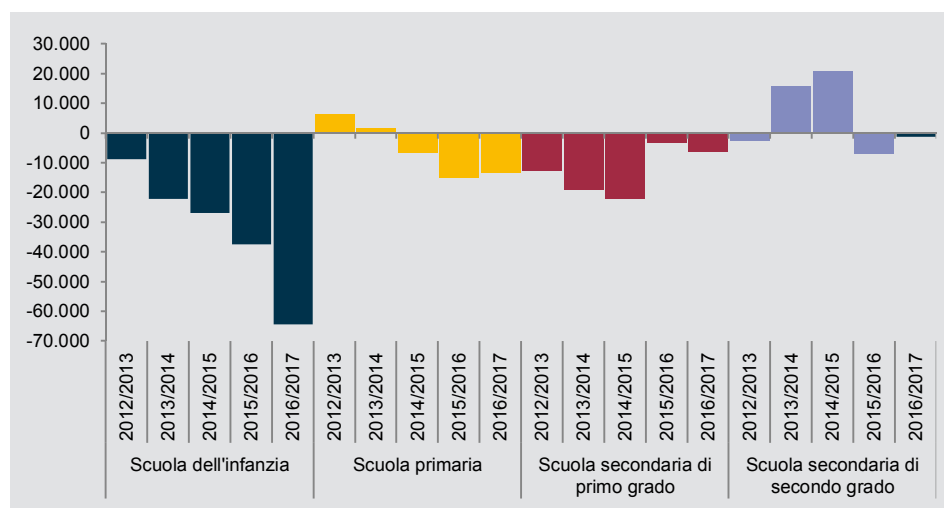
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Istruzione scolastica e formazione professionale

Continua a diminuire la popolazione studentesca che frequenta i primi due cicli del sistema di istruzione e formazione italiano: nell'anno scolastico 2016/2017 gli iscritti sono stati nel complesso 9.037.812, in diminuzione di 91.656 unità rispetto al precedente anno.

Nei soli percorsi scolastici, gli iscritti in totale sono stati 8.722.103, vale a dire 85.043 in meno rispetto all'anno precedente, una diminuzione pari all'1 per cento. Il calo più significativo si registra nelle scuole dell'infanzia (64.284 bambini in meno) ma diminuiscono anche gli alunni nelle scuole primarie (meno 13.347 unità) e nelle scuole secondarie di primo grado (meno 6.178), mentre il calo nelle scuole secondarie di secondo grado è molto più contenuto (meno 1.234 studenti rispetto all'anno scolastico 2016/17) (Figura 7.1).

Figura 7.1 Bambini e studenti iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado
Anni scolastici 2012/2013-2016/2017, variazioni in valore assoluto rispetto all'anno scolastico precedente



Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

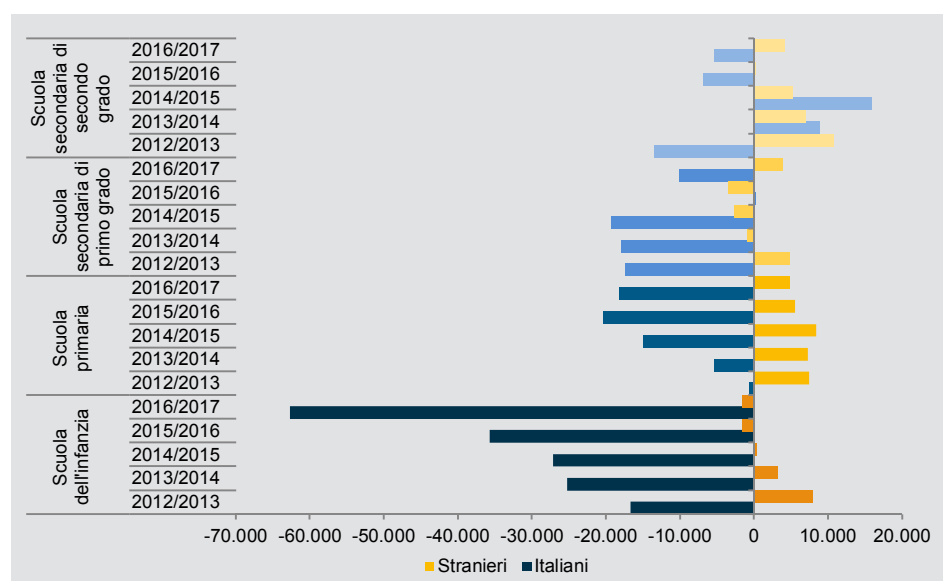
Diminuiscono anche gli iscritti alla filiera dell'istruzione e formazione professionale (Iefp), dove gli allievi dei percorsi triennali scendono a 297.633 iscritti (in calo di 10.695 unità) mentre aumentano gli iscritti ai corsi post qualifica del quarto anno (che nell'anno formativo 2016/17 sono 18.076, + 29 per cento - Tavola 7.4).

Cresce tuttavia, sia pure di poco, il tasso di partecipazione dei giovani 14-18 anni al sistema formativo nel suo complesso, che risulta pari a 98,7 per cento mentre nell'anno precedente era 98,5 (+ 0,2 per cento). In crescita la partecipazione alla filiera dell'istruzione e formazione professionale, in particolare ai corsi del IV anno, mentre la frequenza della scuola secondaria di II grado è inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente (Tavola 7.3). I tassi di scolarità della scuola primaria e secondaria di primo grado, si confermano stabili intorno al 100 per cento.

Mentre continuano a diminuire i bambini stranieri nella scuola dell'infanzia, continua ad aumentare, la presenza degli studenti stranieri negli altri cicli scolastici. Nell'anno scolastico 2016/2017 gli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane primarie e secondarie (I e II grado) sono 661.271 (12.848 studenti in più rispetto all'anno precedente), pari al 9,2 per cento del totale degli iscritti.

Figura 7.2 Bambini e studenti italiani e stranieri iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado

Anni scolastici 2012/2013-2016/2017, variazioni in valore assoluto rispetto all'anno scolastico precedente



Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Conseguentemente alla distribuzione dei cittadini di cittadinanza straniera sul nostro territorio, sono le scuole del Nord e del Centro ad accogliere il maggior numero di studenti stranieri; in queste ripartizioni, infatti, la loro presenza nelle scuole dell'obbligo è pari, rispettivamente, al 15,4 per cento e all'12,1 per cento, mentre nel Sud e nelle Isole non va oltre il 3,4 per cento (Tavola 7.5).

Crescono gli alunni di cittadinanza non italiana anche nelle scuole secondarie superiori di secondo grado, dove in quattro anni sono passati dal 6,6 al 7,1 per cento del totale degli studenti. Le regioni dove l'incidenza degli studenti stranieri al secondo ciclo è più alta sono l'Emilia-Romagna (12,7 per cento) e l'Umbria (11,7 per cento), mentre la presenza di studenti stranieri è relativamente più bassa in Campania (il 2 per cento) e in Puglia e Sardegna (2,1 per cento in entrambe le regioni).

Diminuiscono, sia pure di poco, i ripetenti della scuola secondaria di secondo grado, che nell'anno scolastico 2016/2017 sono pari al 6,6 per cento degli iscritti (Tavola 7.2). Si confermano le differenze di genere che vedono le ripetenti femmine al 4,8 per cento. La percentuale di licenziati sugli ammessi agli esami della scuola secondaria di primo grado si conferma pari al 99,8 per cento (Prospetto 7.1). I voti che gli alunni conseguono all'esame di stato del primo ciclo di istruzione sono mediamente più alti rispetto agli esiti dell'anno scolastico precedente: scende al 49,4 per cento il numero di alunni che consegue il titolo con un voto inferiore all'otto, mentre cresce la quota di chi supera l'esame con i voti più alti (dieci o dieci e lode) che raggiunge 10,2 per cento (era il 9,3 l'anno scolastico precedente).

Prospetto 7.1 Alunni della scuola secondaria di primo grado per voto riportato all'esame di stato del primo ciclo di istruzione e ripartizione geografica
Anno scolastico 2016/2017

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Licenziati per 100 esaminati	Licenziati con voto							Totale
		Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci	Dieci e lode		
Nord-ovest	99,8	23,1	27,5	23,9	17,4	5,5	2,6	100,0	
Nord-est	99,9	23,3	27,0	23,5	17,6	5,4	3,1	100,0	
Centro	99,8	20,7	27,3	24,0	17,9	5,9	4,3	100,0	
Sud	99,7	21,6	26,1	22,1	17,3	8,0	4,9	100,0	
Isole	99,5	25,5	25,9	21,0	16,2	6,6	4,8	100,0	
Italia	99,8	22,6	26,8	23,1	17,4	6,3	3,9	100,0	

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico

Nell'anno scolastico 2016/2017 si registra un calo complessivo della percentuale dei non ammessi alla classe successiva. La quota di chi deve ripetere l'anno diminuisce sia nella scuola secondaria di I grado (dove passa dal 2,8 al 2,2 per cento) sia nella scuola secondaria di secondo grado dove si attesta al 7,9 per cento (era l'8,2 per cento l'anno scolastico precedente) (Prospetto 7.2). Nelle scuole secondarie superiori la selezione si conferma più forte nel primo anno di corso, quando la quota degli alunni non ammessi al secondo anno, seppure in calo, è pari al 13,4 per cento.

Prospetto 7.2 Alunni non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria
Anno scolastico 2016/2017, per 100 scrutinati

TIPI DI SCUOLA	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
Scuole secondarie di primo grado	2,5	2,1	2,1 (a)	-	-	2,2
Scuole secondarie di secondo grado	13,4	8,3	7,6	5,5	3,8 (b)	7,9

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico

(a) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

(b) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Nell'anno scolastico 2016/2017, la quota degli studenti ammessi a sostenere l'esame di stato che consegue il diploma di istruzione secondaria superiore è stabile al 99,5 per cento (Prospetto 7.3). Gli studenti dei licei classici, musicali e coreutici sono quelli che ottengono i migliori risultati (si diploma il 99,9 per cento degli ammessi). Le studentesse registrano tassi di successo leggermente superiori, con il 99,6 per cento di diplomate rispetto al 99,3 per cento dei diplomati maschi; tale andamento differenziato tra i due generi si rileva in tutti gli indirizzi di studio e si presenta più accentuato tra i diplomati del liceo linguistico e dell'istituto professionale - settore industria e artigianato (+0,6 punti percentuali il dato delle ragazze rispetto ai coetanei maschi). Nel complesso, i giovani che hanno concluso gli studi scolastici conseguendo un diploma sono stati 464.577, circa la metà proveniva da un liceo. Il 23 per cento dei diplomati consegue un diploma di liceo scientifico, mentre appena il 4 per cento si diploma in un istituto professionale ad indirizzo industria e artigianato.

Prospetto 7.3 Risultati degli esami di stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso
Anno scolastico 2016/2017

TIPI DI SCUOLA	Diplomati			Diplomati per 100 esaminati		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Liceo classico	10.114	22.060	32.174	99,9	99,9	99,9
Licei scientifico	60.105	46.378	106.483	99,6	99,8	99,7
Licei linguistico	6.258	30.347	36.605	99,1	99,7	99,6
Liceo delle scienze umane	5.489	29.835	35.324	99,3	99,6	99,6
Liceo musicale e coreutico	875	1.024	1.899	99,9	99,9	99,9
Liceo artistico	6.002	13.692	19.694	99,8	99,8	99,8
Totale Licei	88.843	143.336	232.179	99,6	99,8	99,7
Tecnico - settore economico	31.841	38.542	70.383	99,0	99,4	99,2
Tecnico - settore tecnologico	66.429	12.928	79.357	99,2	99,5	99,3
Totale Istituti Tecnici	98.270	51.470	149.740	99,2	99,5	99,3
Professionale - settore industria e artigianato	15.172	3.867	19.039	98,7	99,3	98,8
Professionale - settore servizi	29.407	34.212	63.619	99,4	99,4	99,4
Totale Istituti Professionali	44.579	38.079	82.658	99,2	99,4	99,3
Totale	231.692	232.885	464.577	99,3	99,6	99,5

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico

Università e Alta formazione artistica e musicale

Nell'anno accademico 2016/2017 gli immatricolati (iscritti per la prima volta al sistema universitario) sono stati 274.339 (Prospetto 7.4). Rispetto all'anno accademico precedente, il dato delle immatricolazioni si presenta in crescita (+5,2 per cento) grazie all'incremento di immatricolati ai corsi di primo livello (+6 per cento), mentre gli immatricolati nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono solo lo 0,5 per cento in più. Pur in presenza di piccole variazioni, nel complesso si conferma, anche tra i nuovi immatricolati, la maggiore presenza femminile in tutte le tipologie di corso: le donne che si iscrivono per la prima volta all'università sono il 53,2 per cento nei corsi di laurea di primo livello e il 65,5 per cento nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Tavole 7.6 e 7.8). In linea con gli anni precedenti, la maggior parte degli immatricolati si indirizza verso i corsi di primo livello di durata triennale (86,7 per cento), mentre il restante 13,3 per cento si orienta verso i corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Prospetto 7.4). Rimane costante la quota giovani che si immatricola all'università nello stesso anno del conseguimento del diploma (pari al 50,3 per cento) così come il differenziale di genere

che vede il tasso di passaggio femminile più alto (pari a 55,6) di quello maschile (44,9). (Tavola 7.13 e Figura 7.3). I valori più alti si registrano tra i diplomati dell'Abruzzo (56,7) e in Liguria (55,2) mentre risultano inferiori alla media i tassi delle regioni meridionali, in particolare in Sicilia (43,7) e in Campania (44,0).

Prospetto 7.4 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari per tipologia di corso
Anno accademico 2016/2017

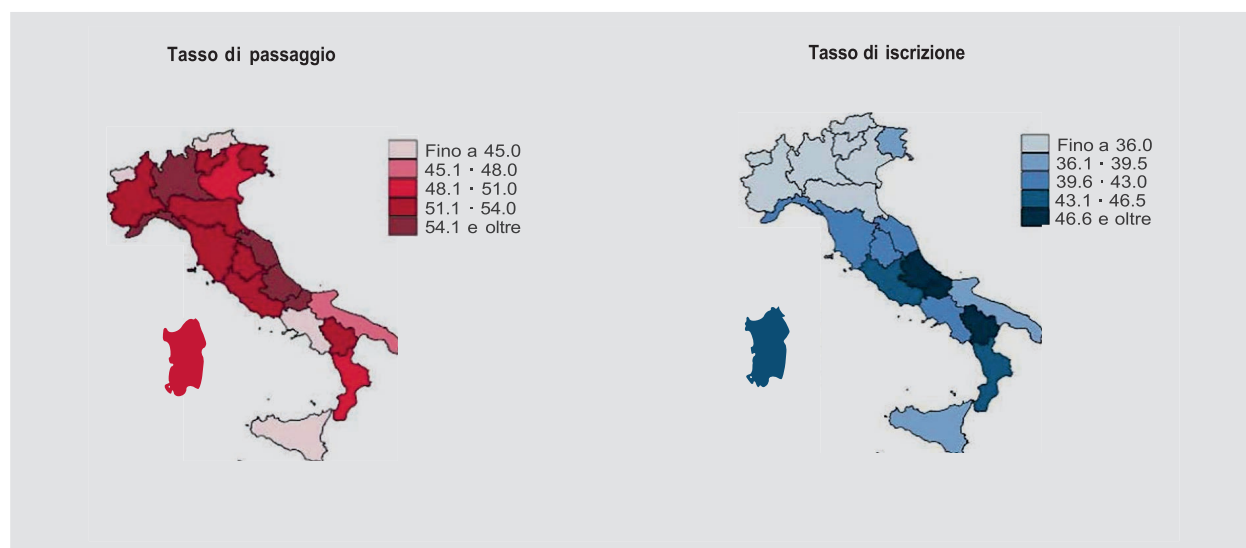
	Vecchio Ordinamento		Nuovo ordinamento		Totale
	Corsi di Laurea	Corsi di Laurea (di durata triennale)	Corsi di Laurea specialistica o magistrale	Corsi di Laurea specialistica o magistrale a ciclo unico	
Immatricolati (a)	-	237.840	-	36.499	274.339
Variazioni % sull'anno precedente	-	6,0	-	0,5	5,2
Composizioni %	-	86,7	-	13,3	100,0
Iscritti	17.545	1.021.465	295.658	319.948	1.654.616
Variazioni % sull'anno precedente	-25,7	1,7	2,4	-1,6	0,8
Composizioni %	1,1	61,7	17,9	19,3	100,0
Laureati (b)	2.966	178.334	91.930	38.561	311.791
Variazioni % sull'anno precedente	-39,9	2,4	4,0	11,6	3,2
Composizioni %	1,0	57,2	29,5	12,4	100,0

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono iscritti al primo anno avendo in precedenza concluso o interrotto un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea magistrale biennale che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

Figura 7.3 Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università e tasso di iscrizione all'università per regione (a) (b) (c)
Anno accademico 2016/2017



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica e Studi: elaborazione su dati MIUR.

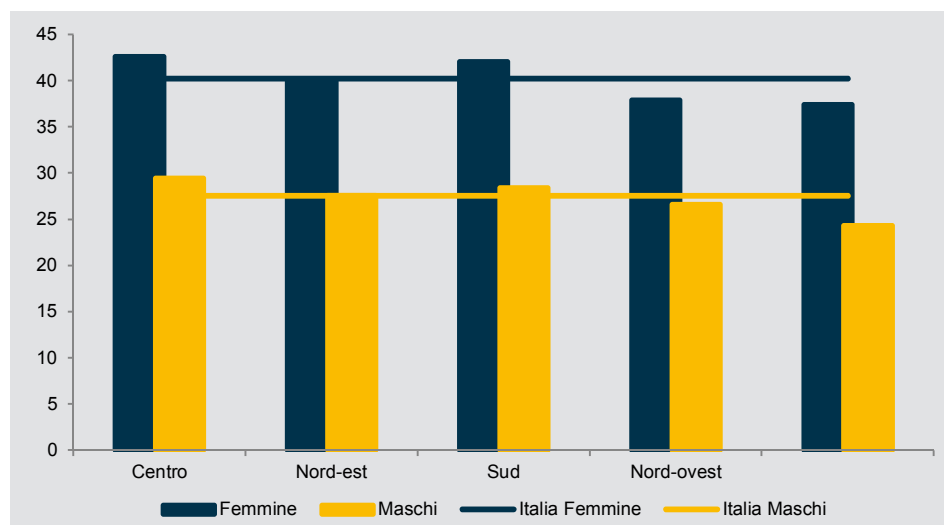
(a) Diplomati nell'anno solare t che si sono immatricolati all'università nell'a.a. t/t+1.

(b) Iscritti all'università – in qualunque sede – residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.

(c) Il tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università è calcolato solo per la Provincia autonoma di Trento in quanto i dati della Provincia autonoma di Bolzano non sono disponibili.

Nel complesso, gli studenti iscritti nell'anno accademico 2016/2017 a un corso di laurea (sia di primo sia di secondo livello) sono 1.654.616, in crescita dello 0,8 per cento rispetto all'anno accademico precedente. Il 61,7 per cento degli iscritti frequenta un corso di laurea di primo livello, il 17,9 per cento un corso di secondo livello biennale e il 19,3 per cento studia nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico; il restante 1,1 per cento è ancora iscritto a un corso di laurea del vecchio ordinamento (Prospetto 7.4). Nell'anno solare 2016 gli studenti che hanno conseguito una laurea sono stati 311.791 (+ 3,2 per cento rispetto all'anno precedente). Al netto del fisiologico calo dei laureati dei corsi del vecchio ordinamento che sono ad esaurimento (-39,9 per cento) nei corsi del nuovo ordinamento si registra un forte incremento di laureati nei corsi a ciclo unico (+11,6 per cento) seguiti dai laureati dei biennali di secondo livello (che crescono del 4 per cento) e anche i laureati di primo livello (+ 2,4 per cento). Considerando solo gli iscritti ai corsi del nuovo ordinamento (1.637.071 studenti), le università collocate nel Nord del Paese raccolgono il 42,2 per cento del totale degli iscritti, il 25,8 per cento degli universitari studia in un ateneo del Centro e il 32 per cento nelle università del Mezzogiorno (Tavole 7.6, 7.7 e 7.8). Questa distribuzione non dipende solo dal diverso grado di partecipazione agli studi universitari dei giovani residenti nelle varie regioni ma anche dalla diversa distribuzione degli atenei sul territorio (ci sono più università nelle regioni settentrionali) e dalla diversa capacità delle singole strutture universitarie di attrarre studenti che risiedono in altre zone del Paese. Analizzando i tassi di iscrizione all'università per provenienza geografica dello studente (Figura 7.3 e Tavola 7.13), si rileva una partecipazione agli studi universitari più elevata per i giovani residenti nel Centro (43,3 per cento) e nelle regioni del Sud (42,2 per cento). In particolare, la partecipazione più alta si rileva in Basilicata, dove è iscritto ad un corso di laurea il 49,4 per cento dei giovani che sono tra i 19 e i 25 anni, a cui fanno seguito il Molise (49,1) e l'Abruzzo (48,6). I tassi di partecipazione più bassi si riscontrano, invece, in Lombardia (33 per cento), nella Provincia autonoma di Trento (33,5 per cento) e in Veneto (34,7). I valori molto bassi che si registrano nella Provincia autonoma di Bolzano sono da imputare alla forte propensione dei giovani residenti a Bolzano ad iscriversi in università straniere, soprattutto quelle austriache. Considerando la scelta delle aree disciplinari, le immatricolazioni ai corsi triennali si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico, ingegneria e politico-sociale, che accolgono rispettivamente il 16,7 il 16,3 e l'11,3 per cento degli immatricolati (Tavola 7.6). Nei corsi di laurea magistrale biennale quelli che attraggono il maggior numero di nuovi iscritti sono afferenti al gruppo economico-statistico, che assorbe il 20,5 per cento dei nuovi ingressi, e al gruppo ingegneria (19,8 per cento, in grandissima parte maschi) (Tavola 7.7). I corsi di laurea a ciclo unico, presenti solo in alcune aree disciplinari, raccolgono il 45,7 per cento delle immatricolazioni nel solo gruppo giuridico, a cui fanno seguito i gruppi chimico-farmaceutico e medico, con rispettivamente il 18,7 e il 18,4 per cento degli immatricolati (Tavola 7.8). In leggero aumento (+ 0,9 punti percentuali) il tasso di conseguimento del primo titolo universitario, calcolato rapportando chi consegue una laurea per la prima volta (esclusi quindi i laureati magistrali dei corsi biennali) alla popolazione di venticinque anni, che nel 2016 è pari a 33,8 per cento (Tavola 7.13).

Figura 7.4 Giovani che conseguono un titolo universitario per la prima volta per sesso e ripartizione geografica (a)
Anno accademico 2016/2017, per 100 giovani di 25 anni



Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

(a) L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria. Sono considerate le lauree triennali, le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico e i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali.

Anche il tasso di conseguimento delle lauree magistrali (a ciclo unico e biennali), vale a dire la percentuale dei venticinquenni che hanno completato un percorso di formazione universitaria “lungo”, registra un aumento (+ 0,8 punti percentuali) e nel 2016 si attesta al 20,2). Da molti anni le donne rappresentano la maggioranza degli iscritti in tutte le tipologie di corso, in particolare nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico dove nell'anno accademico 2016/2017 sono il 63,6 per cento del totale degli iscritti, concentrate soprattutto nei gruppi insegnamento, letterario e chimico-farmaceutico (Tavola 7.8). Il percorso di studi delle donne si rivela generalmente più brillante; la quota di donne venticinquenni che nell'anno solare 2016 hanno conseguito per la prima volta un titolo universitario è pari a 40,3 per cento (contro il 27,5 degli uomini), mentre la percentuale di donne venticinquenni che concludono un ciclo lungo di studi conseguendo una laurea magistrale è pari a 24,1 a fronte del 16,5 degli uomini (Tavola 7.13 e Figura 7.4).

Considerando chi prosegue gli studi dopo la laurea, si rileva che nell'anno accademico 2016/17 gli iscritti ai corsi di dottorato sono stati 27.730 e 32.477 gli iscritti alle scuole di specializzazione (Tavola 7.9). A questi si aggiungono gli iscritti ai master di I e II livello che sono, rispettivamente, 29.330 e 15.711 (Tavola 7.10). Nel 2016, sono stati 9.803 gli studenti che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca.

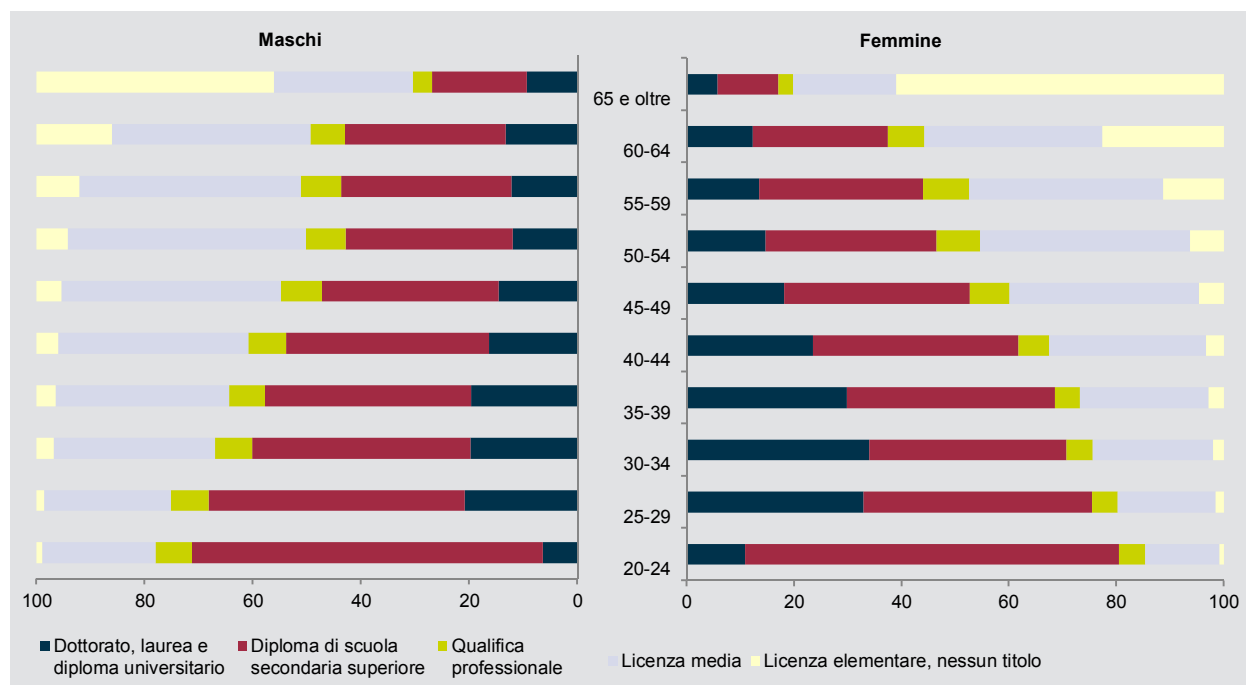
Nell'ambito dell'istruzione terziaria extra-universitaria, la partecipazione ai corsi in cui si articola l'Alta formazione artistica e musicale (Afam) cresce rispetto all'anno accademico precedente, sia in termini di immatricolati (+ 11,5 per cento) sia di iscritti in totale (+ 7 per cento) che nel 2016/17 erano 67.454. Aumenta anche il numero di chi consegue il diploma accademico (+ 6 per cento) (Tavola 7.14). I corsi più frequentati

sono sempre le Accademie di belle arti, che raccolgono il 52,6 per cento di tutti gli iscritti agli istituti Afam, e i Conservatori di musica e assimilati (dove si indirizza il 36 per cento di chi sceglie gli studi artistici di livello terziario). La partecipazione femminile nei corsi Afam continua ad essere prevalente in tutti i corsi (mediamente è pari al 56,4 per cento) e l'incidenza più alta di donne si registra sempre nell'Accademia nazionale di danza (dove la presenza femminile raggiunge l'82,9 per cento).

Livello di istruzione della popolazione

La crescita continua della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. Nel 2017 la quota di residenti (italiani e stranieri) in possesso di qualifica o diploma di istruzione secondaria superiore è pari al 30,3 per cento, mentre cresce la percentuale di chi possiede un titolo universitario, che raggiunge il 14,1 per cento (Tavola 7.16). Continua a diminuire il numero degli individui che hanno al massimo la licenza elementare, pari al 17,7 per cento della popolazione, la gran parte dei quali è concentrata nelle classi di età superiori ai 65 anni. Le differenze di genere nei livelli di istruzione appaiono rilevanti in tutte le generazioni anche se con modalità contrastante. Se nella fascia più giovane 20-24 anni il divario tra i generi si sta riducendo (i diplomati maschi sono il 64,8 per cento mentre la quota di diplomate è pari al 69,7 per cento), tra i 25-29 anni si mantiene ancora significativo, a favore delle donne, che per il 32,9 per cento possiede un titolo di livello terziario mentre i maschi non vanno oltre il 20,9 per cento. Fra gli ultrasessantacinquenni,

Figura 7.5 Popolazione residente di 20 anni e oltre per titolo di studio, sesso e classe di età
Anno 2017, per 100 persone della stessa classe d'età e sesso



Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

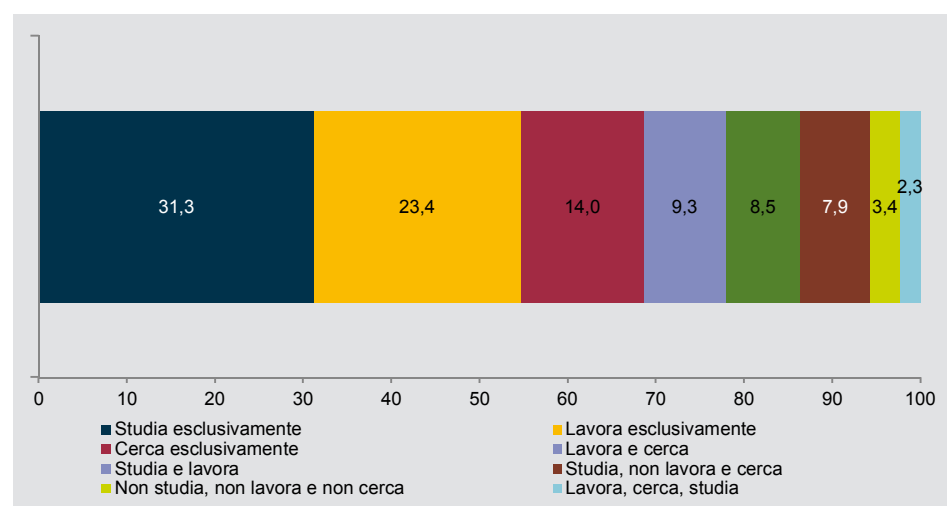
invece, i rapporti sono invertiti, anche se nel tempo le differenze si stanno riducendo: nel 2017 gli uomini con un diploma di scuola secondaria superiore o un titolo universitario sono, rispettivamente, il 17,5 e il 9,3 per cento, mentre le donne diplomate sono solo l'11,4 per cento e appena il 5,6 per cento quelle laureate (Figura 7.5 e Tavola 7.15). Tra gli stranieri residenti nel nostro paese, i laureati sono l'11 per cento (il 14,2 tra le donne e il 7,2 per cento tra gli uomini), il 34,7 per cento è in possesso di un diploma o di una qualifica professionale mentre il restante 54,3 per cento possiede al massimo il titolo della scuola dell'obbligo (Tavola 7.17).

Transizione scuola-lavoro

L'analisi del percorso istruzione-lavoro e del rendimento sul mercato del lavoro dei diversi titoli di studio – diploma di scuola secondaria superiore, laurea e dottorato di ricerca – fornisce uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso.

Inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati. La situazione occupazionale dei diplomati¹ del 2011, fotografata nel 2015, mostra una prevalenza delle condizioni esclusive di studente (31,3 per cento) e di lavoratore (23,4 per cento - Figura 7.6).

Figura 7.6 Condizione occupazionale dei diplomati del 2011 (a)
Anno 2015, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)
(a) Nella definizione di lavoro sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

È confermato il trend in calo dell'occupazione registrato nella precedente edizione 2011: nel 2015, i giovani che lavorano dopo circa quattro anni dal conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore sono il 45,9 per cento, quelli in cerca di un'occupazione il 22,5 per cento, mentre coloro che sono impegnati esclusivamente negli studi

¹ Sono esclusi coloro che avevano già conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado prima del 2011.

terziari il 28,9 per cento (Tavola 7.19).² Il calo di occupazione non è compensato da una maggiore propensione a proseguire gli studi, bensì da un aumento della quota di chi cerca di lavoro. La quota di occupati è superiore tra gli uomini: in media lavora il 50,1 per cento dei diplomati maschi rispetto al 41,6 per cento delle femmine. Le donne, dal canto loro hanno una propensione allo studio leggermente maggiore degli uomini (30,7 per cento rispetto a 27,2 per cento)

La scelta del tipo di scuola secondaria superiore è determinante nella successiva partecipazione al mercato del lavoro. I diplomati che provengono dai percorsi più professionalizzanti hanno livelli di occupazione più alti, pari al 63,0 per cento per chi ha studiato in un istituto professionale e al 58,5 per cento per chi proviene da un istituto tecnico, mentre la quota minima si riscontra tra i diplomati dei licei (26,1 per cento), dove si riscontra la massima propensione agli studi post-diploma (55,8 per cento).

Nelle regioni meridionali persiste un inserimento nel mondo del lavoro più difficoltoso rispetto al Centro-Nord: i diplomati che lavorano quattro anni dopo il diploma sono il 37,2 per cento nelle Isole e il 38,8 per cento nel Meridione, mentre nelle regioni centrali si attestano al 44,7 per cento, al Nord-ovest al 54,4 per cento e nel Nord-est al 56,5 per cento. Queste differenze non sono motivate da un maggiore coinvolgimento negli studi terziari, bensì da una maggiore quota di giovani dediti alla ricerca di un lavoro.

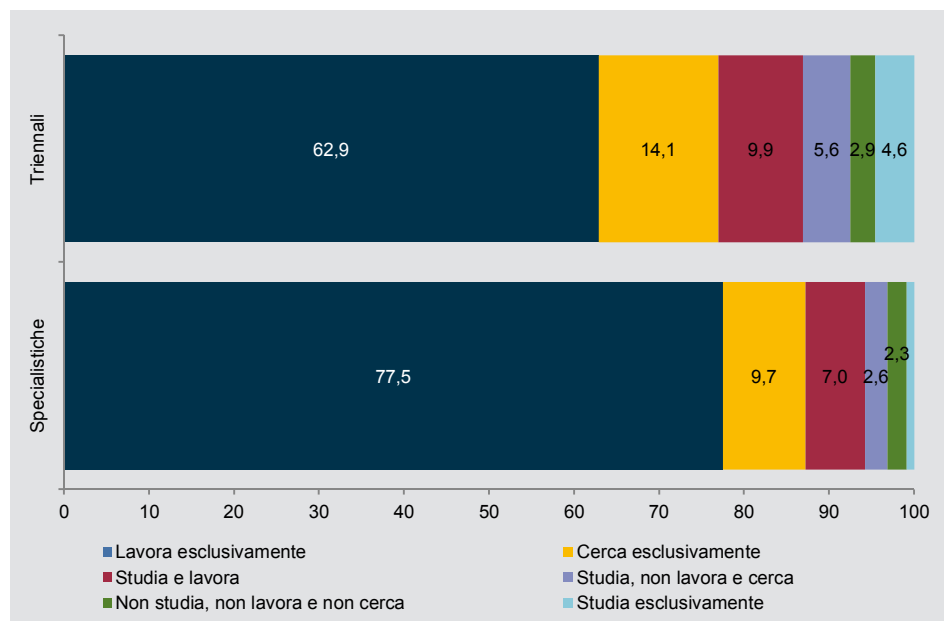
Inserimento professionale dei laureati. I laureati hanno tempi di ingresso nel mercato del lavoro diversi, a seconda se sono in possesso di una laurea di primo livello (laurea triennale) o di secondo livello (lauree magistrali e specialistiche biennali o a ciclo unico del vecchio e nuovo ordinamento). Nel 2015, dopo circa quattro anni dal conseguimento della laurea, ha un lavoro il 72,8 per cento dei laureati di primo livello, rispetto all'83,1 per cento dei laureati di secondo livello (Tavole 7.20 e 7.21). In particolare, la transizione al lavoro di gran parte dei laureati di primo livello si realizza con tempi "ritardati" rispetto ai laureati di secondo livello per la diffusa propensione dei primi a proseguire gli studi (Figura 7.7).

Per chi ha conseguito la laurea di primo livello, i più alti livelli di occupazione (superiori all'80 per cento) si registrano nei gruppi difesa e sicurezza e nei gruppi scientifico e medico, con i corsi attinenti le professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche; i livelli più bassi attengono invece ai gruppi geo-biologico, psicologico e letterario (intorno al 60 per cento - Tavola 7.20). Tra i laureati di secondo livello sono maggiormente inseriti nel mondo del lavoro coloro che provengono dal gruppo difesa e sicurezza, medico e ingegneria (quote superiori al 90 per cento); i livelli più bassi di occupazione (inferiori all'80 per cento) si hanno invece tra i laureati dei gruppi giuridico, letterario e geo-biologico (Tavola 7.21).

Le laureate hanno una difficoltà relativamente maggiore rispetto agli uomini a trovare (o mantenere) un'occupazione: lo svantaggio è evidente in molti gruppi disciplinari. Analizzando le differenze territoriali, i laureati con laurea triennale che vivono nel Mezzogiorno presentano tassi di disoccupazione particolarmente elevati: cercano lavoro il

² Per misurare l'efficacia "pura" del diploma nell'inserimento nel mercato del lavoro, l'analisi sui diplomati da qui in poi è depurata dai giovani che in seguito al diploma hanno già conseguito un titolo universitario.

Figura 7.7 Condizione occupazionale dei laureati del 2011 per tipo di laurea conseguita (a)
Anno 2015, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Esclusi quanti hanno conseguito un'altra laurea di II livello a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011.

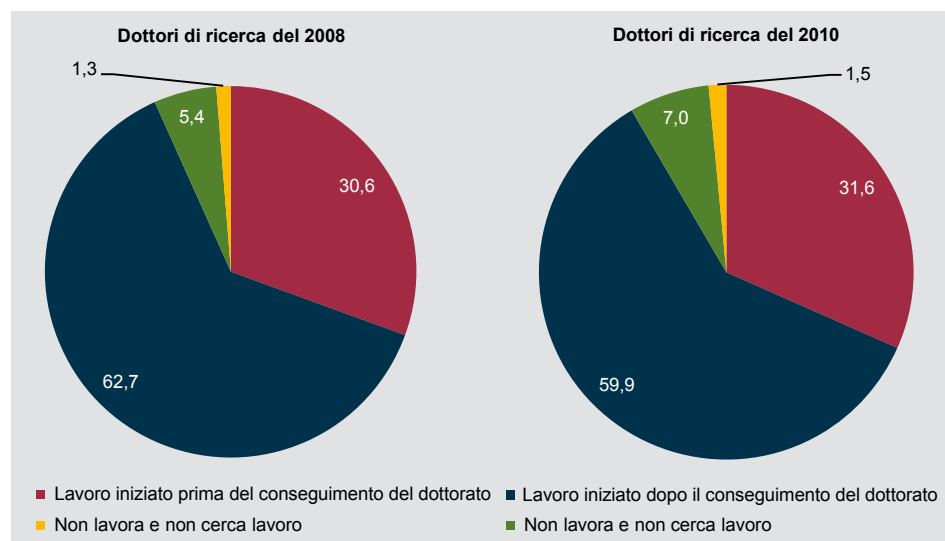
33-34 per cento dei laureati triennali nel Mezzogiorno, contro l'11-12 per cento nel Nord. Rispetto al 2011 è raddoppiata la quota di laureati che vivono all'estero: il 4,5 per cento dei laureati con laurea breve e il 5,5 per cento dei laureati con laurea lunga.

Inserimento professionale dei dottori di ricerca. Permane nel tempo un vantaggio competitivo associato al titolo di studio del dottorato di ricerca: nel 2014, la quasi totalità dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo quattro/sei anni prima ha un'occupazione (Tavola 7.22). In particolare, ha un'attività lavorativa il 91,5 per cento dei dottori che hanno conseguito il titolo nel 2010, mentre i dottori che hanno conseguito il titolo nel 2008 presentano un livello di occupazione ancora più elevato (93,3 per cento), com'è atteso essendo trascorso un maggiore lasso di tempo per trovare un lavoro (Figura 7.8).

Un confronto con i risultati della precedente edizione d'indagine mette in luce un lieve peggioramento della condizione occupazionale: nel 2009 infatti lavorava una percentuale ancora maggiore di dottori: il 94,2 per cento di coloro che avevano conseguito il titolo nel 2004 e il 92,8 per cento di chi lo aveva conseguito nel 2006.

Il livello di occupazione varia a seconda degli ambiti disciplinari. In particolare, godono dei più alti livelli di occupazione i dottori dell'area dell'ingegneria industriale e dell'informazione e dell'area delle scienze matematiche e informatiche (superiori rispettivamente al 97 per cento per la coorte 2008 e al 95 per cento per la coorte 2010) e nell'area delle scienze economiche e statistiche (94,5 per cento per la coorte 2010). I livelli di occupazione più bassi si riscontrano invece nelle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (88,7 per cento), nelle scienze politiche e sociali e nelle scienze agrarie

Figura 7.8 Condizione occupazionale dei dottori di ricerca per anno di dottorato
Anno 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

e veterinarie (90,7 per cento) per i dottori del 2008 e nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (85,2 per cento), nelle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (87,6 per cento) e nelle scienze giuridiche (88,9 per cento) per i dottori della coorte più recente del 2010.

Emerge una situazione occupazionale più favorevole agli uomini che alle donne, con un divario di qualche punto percentuale, che si mantiene stabile nel tempo. Nel Nord d'Italia s'incontrano condizioni più favorevoli all'occupazione rispetto al Mezzogiorno; i dottori che vivono abitualmente all'estero mostrano dal canto loro livelli occupazionali superiori alla media italiana, analoghi ai livelli del Centro-Nord d'Italia. L'analisi delle condizioni lavorative mostra che circa un dottore di ricerca su due ha un lavoro a termine (il 43,7 per cento nella coorte del 2008 e 53,1 per cento nella coorte 2010), sia esso un lavoro alle dipendenze, un lavoro a progetto, di prestazione d'opera occasionale, una borsa di studio o un assegno di ricerca.

APPROFONDIMENTI

Miur, Ufficio statistico, Istruzione, Pubblicazioni - <http://ustat.miur.it/documenti/>

Miur, Ufficio di statistica, Dati della scuola -
<http://dati.istruzione.it/opensdata/esploraidati/>

Miur, Ufficio di statistica, Dati dell'università -
<http://ustat.miur.it/dati/>

Inapp, I percorsi di formazione professionale (lfp) - <http://www.inapp.org/it/Pubblicazioni>

Ocse, Education at a Glance: Oecd Indicators -
<http://www.oecd.org/education/education-at-a-glance/>

Istat, Rapporto annuale 2016 - La situazione del Paese, L'investimento in istruzione: come cambiano le opportunità dei laureati di ieri e di oggi, cap. 5, pagg. 217-222 -
<http://www.istat.it/it/archivio/185497>

Istat, Rapporto annuale 2015 - La situazione del Paese, Vantaggi competitivi del titolo di studio, cap.4, pagg. 182-186 - <http://www.istat.it/it/archivio/159350>

Istat, L'inserimento professionale dei dottori di ricerca - Indagine 2014 sui dottori di ricerca del 2008 e 2010, Comunicato stampa, 21 gennaio 2015 -
<http://www.istat.it/it/archivio/145861>

Istat, I percorsi di studio e lavoro dei diplomati e dei laureati - Anno 2015, Comunicato stampa, 29 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/190692>

Istat, Inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anni 2009 e 2014, Microdati ad uso pubblico, 3 luglio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/87536>

Istat, Inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anni 2009 e 2014, File per la ricerca, 3 luglio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/56512>

Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Anno 2015, Microdati ad uso pubblico, 29 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/96042>

Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Anno 2015, File per la ricerca, 29 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/7749>

Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati - Anni 2011 e 2015, File per la ricerca, 8 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/82419>

Istat, Inserimento professionale dei laureati - Anno 2015, Microdati ad uso pubblico, 8 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/94564>

GLOSSARIO

Alta formazione artistica e musicale (Afam)	Sistema per l'istruzione artistica di livello terziario, extra universitario, composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche. I corsi dell'Afam sono articolati in tre cicli.
Condizione occupazionale	La condizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro. Nelle tre rilevazioni sulla transizione istruzione-lavoro (diplomati, laureati e dottori di ricerca), sono definite persone che lavorano coloro che svolgono un lavoro da cui hanno ricavato o ricaveranno un guadagno, anche solo un rimborso spese. Sono incluse le posizioni di coadiuvante in azienda familiare, con o senza retribuzione, le situazioni lavorative non regolarizzate da contratto e le situazioni di assenza dal lavoro per malattia, aspettativa, ferie o cassa integrazione guadagni (esclusa la Cig a zero ore). Sono incluse anche le attività formative retribuite (stage, tirocinio, praticantato).
Immatricolati (università)	Studenti che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario in un qualsiasi ateneo italiano. Sono pertanto esclusi gli studenti che, immatricolati in anni precedenti, hanno abbandonato il corso intrapreso e si sono reinscritti a un altro corso, dello stesso o di un altro ateneo.
Istruzione terziaria	Corsi di studio cui si può accedere dopo il conseguimento di un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Possono essere corsi universitari (lauree e dottorati) o accademici (Afam) o dell'istruzione e formazione tecnica superiore (Its).
Istruzione universitaria	Dall'anno accademico 2000/2001 il sistema si articola in 3 cicli: <ul style="list-style-type: none">- Primo ciclo<ul style="list-style-type: none">• corsi di laurea (triennali);- Secondo ciclo<ul style="list-style-type: none">• corsi di laurea specialistica/magistrale di secondo livello (biennali), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea di I livello;• corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (cinque o sei anni);- Terzo ciclo<ul style="list-style-type: none">• dottorati di ricerca;• scuole di specializzazione. Sono ancora attivi, seppure ad esaurimento, i corsi del vecchio ordinamento (diploma universitario e diploma di laurea).
Laurea	Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di laurea. Le lauree si articolano in: <ul style="list-style-type: none">- laurea (di I livello triennale);- laurea magistrale (ex specialistica) biennale (di II livello);- laurea magistrale (ex-specialistica) a ciclo unico (di II livello);- diploma di laurea (titolo del vecchio ordinamento, equiparata alla laurea magistrale).
Sezione (scolastica)	La classe nella scuola dell'infanzia.
Sistema di istruzione e formazione	Il sistema di istruzione e formazione in Italia si articola in tre cicli: <ul style="list-style-type: none">- Primo ciclo<ul style="list-style-type: none">• educazione pre-primaria (scuola dell'infanzia);• istruzione primaria;• istruzione secondaria di primo grado;- Secondo ciclo<ul style="list-style-type: none">• istruzione secondaria di secondo grado e istruzione e formazione professionale (Ifp);- Terzo ciclo<ul style="list-style-type: none">• istruzione terziaria: istruzione universitaria, istruzione accademica (Afam), e istruzione tecnica superiore (Its).

Tasso di iscrizione all'università	Costituisce una misura approssimata della percentuale di giovani 19-25enni che sono iscritti all'università. Si calcola mediante il rapporto tra gli studenti iscritti all'università e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età.
Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione	L'indicatore esprime la quota di giovani che frequentano un corso di studi del sistema di istruzione e formazione di livello secondario superiore (corsi scolastici e percorsi lefp) rapportata alla popolazione residente della corrispondente classe teorica di età (14-18 anni).
Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università	Utilizzando le Anagrafi degli studenti (di scuola secondaria di II grado e dell'università) del Miur, l'indicatore calcola la quota di diplomati di scuola secondaria di secondo grado che si iscrivono all'università nello stesso anno del conseguimento del diploma.
Tasso di scolarità	L'indicatore esprime la quota di giovani che frequentano un corso di studi del sistema scolastico di livello secondario di II grado rapportata alla popolazione residente della corrispondente classe teorica di età (14-18 anni).

Tavola 7.1 Scuole e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione
Anno scolastico 2016/2017

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia			Scuole primarie			Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Bambini	Bambini per sezione	Scuole	Alunni	Alunni per classe	Scuole	Alunni	Alunni per classe
2012/2013	24.036	1.686.095	23,2	17.413	2.825.400	19,3	8.150	1.779.758	21,6
2013/2014	23.857	1.663.955	22,9	17.321	2.827.271	19,3	8.134	1.760.766	21,4
2014/2015	23.724	1.637.110	22,7	17.256	2.820.696	19,2	8.112	1.738.729	21,2
2015/2016	23.576	1.599.777	22,4	17.137	2.805.761	19,2	8.083	1.735.404	21,1
ANNO SCOLASTICO 2016/2017 - PER REGIONE									
Piemonte	1.651	107.132	22,7	1.345	190.258	18,3	567	117.033	21,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	90	3.347	18,2	84	5.947	12,8	21	3.608	21,5
Liguria	548	33.400	22,4	468	60.845	18,3	195	38.088	21,3
Lombardia	3.071	257.571	23,7	2.411	475.172	20,4	1.292	284.671	21,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	613	32.298	21,6	541	54.746	16,0	173	33.909	20,5
<i> Bolzano/Bozen</i>	<i>344</i>	<i>16.650</i>	<i>21,4</i>	<i>326</i>	<i>27.604</i>	<i>15,0</i>	<i>89</i>	<i>17.272</i>	<i>19,7</i>
<i> Trento</i>	<i>269</i>	<i>15.648</i>	<i>21,8</i>	<i>215</i>	<i>27.142</i>	<i>17,2</i>	<i>84</i>	<i>16.637</i>	<i>21,4</i>
Veneto	1.744	126.586	22,7	1.473	230.365	19,1	652	141.867	21,4
Friuli-Venezia Giulia	482	28.859	21,4	387	51.627	17,7	168	31.666	20,4
Emilia-Romagna	1.547	109.306	23,5	1.013	203.689	20,6	478	119.847	22,3
Toscana	1.351	89.400	23,0	1.013	162.335	20,0	422	99.349	22,0
Umbria	400	22.216	23,1	295	39.007	17,5	115	23.654	20,9
Marche	591	38.902	23,2	453	68.173	18,6	228	41.317	21,6
Lazio	1.825	142.918	22,4	1.341	270.581	19,8	665	161.548	21,1
Abruzzo	592	33.499	22,3	419	56.401	17,5	220	34.794	19,7
Molise	155	6.792	19,4	129	11.987	14,3	73	7.776	18,7
Campania	2.647	165.545	19,4	1.822	301.716	17,8	788	195.114	20,2
Puglia	1.471	104.949	21,1	775	189.429	20,0	427	122.433	21,8
Basilicata	269	13.176	19,7	201	23.815	16,5	139	15.697	18,7
Calabria	1.239	51.935	19,1	858	88.943	15,3	457	56.696	18,4
Sicilia	2.304	130.245	19,7	1.501	241.205	18,3	675	158.139	20,4
Sardegna	742	37.417	20,2	501	66.173	17,3	321	42.020	18,5
Nord-ovest	5.360	401.450	23,2	4.308	732.222	19,5	2.075	443.400	21,6
Nord-est	4.386	297.049	22,7	3.414	540.427	19,1	1.471	327.289	21,5
Centro	4.167	293.436	22,7	3.102	540.096	19,5	1.430	325.868	21,4
Sud	6.373	375.896	20,0	4.204	672.291	17,8	2.104	432.510	20,2
Isole	3.046	167.662	19,8	2.002	307.378	18,1	996	200.159	19,9
ITALIA	23.332	1.535.493	22,0	17.030	2.792.414	19,1	8.076	1.729.226	21,0

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

Tavola 7.2 Scuole e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione
Anno scolastico 2016/2017

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Studenti				Ripetenti	
		Valori assoluti	Per classe	In scuole pubbliche per 100 iscritti in totale (a)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2012/2013	7.105	2.652.448	21,0	94,9	48,7	5,8	4,0
2013/2014	7.088	2.668.236	21,0	95,6	48,6	7,5	5,5
2014/2015	7.002	2.672.884	21,0	95,8	48,5	7,5	5,5
2015/2016	7.013	2.666.204	20,5	95,9	48,7	7,3	5,2
ANNO SCOLASTICO 2016/2017 - PER REGIONE							
Piemonte	405	173.021	21,2	96,9	49,4	6,3	4,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22	5.395	19,0	91,2	50,0	5,7	4,8
Liguria	139	61.285	21,6	97,4	48,7	7,5	5,4
Lombardia	1.000	380.816	20,7	92,6	50,0	6,8	4,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	95	41.377	18,3	95,0	53,4	6,1	4,6
<i>Bozano/Bozen</i>	46	19.728	18,3	94,7	54,0	6,6	4,9
<i>Trento</i>	49	21.649	18,3	95,2	52,9	5,7	4,4
Veneto	462	205.418	21,3	95,8	49,4	5,7	3,9
Friuli-Venezia Giulia	139	48.307	19,0	98,0	48,9	6,5	4,4
Emilia-Romagna	354	186.276	22,1	98,0	48,6	6,5	4,8
Toscana	367	157.089	20,2	98,2	48,0	7,4	5,4
Umbria	99	37.472	20,5	99,2	48,0	4,3	2,9
Marche	188	71.081	20,6	98,1	48,6	5,2	3,9
Lazio	660	249.836	20,5	94,4	48,2	6,0	4,2
Abruzzo	163	57.261	19,8	98,3	47,9	5,8	3,9
Molise	47	13.918	19,5	100,0	48,0	4,1	2,7
Campania	919	323.741	20,1	94,2	47,7	6,7	5,0
Puglia	509	207.685	21,1	98,9	48,6	6,1	4,4
Basilicata	112	30.147	19,0	99,1	46,3	5,3	3,5
Calabria	313	97.547	19,1	98,6	48,1	5,9	4,0
Sicilia	756	244.173	19,5	96,6	47,6	7,6	5,4
Sardegna	220	73.125	18,6	98,6	48,1	11,5	9,0
Nord-ovest	1.566	620.517	20,9	94,2	49,7	6,7	4,8
Nord-est	1.050	481.378	21,0	96,8	49,4	6,1	4,4
Centro	1.314	515.478	20,4	96,4	48,2	6,2	4,4
Sud	2.063	730.299	20,1	96,8	47,9	6,3	4,5
Isole	976	317.298	19,3	97,0	47,7	8,5	6,3
ITALIA	6.969	2.664.970	20,4	96,2	48,6	6,6	4,8

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) A partire dall'a.s. 2014/15, l'indicatore si riferisce al totale delle scuole pubbliche (statali e non statali pubbliche). Per gli a.s. precedenti l'indicatore è calcolato per le sole scuole statali.

Tavola 7.3 Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per sesso e regione
Anno scolastico 2016/2017

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a)			Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione (b)			Diplomati per 100 giovani di 19 anni (c)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2012/2013	92,2	94,1	93,1	99,4	99,1	99,3	73,8	81,3	77,4
2013/2014	92,4	93,7	93,0	98,8	98,4	98,6	74,8	82,3	78,4
2014/2015	92,6	93,6	93,1	99,1	98,4	98,8	75,1	82,2	78,5
2015/2016	92,3	93,4	92,8	98,7	98,2	98,5	75,0	83,3	79,1
ANNO SCOLASTICO 2016/2017 - PER REGIONE									
Piemonte	88,6	92,4	90,5	99,4	99,0	99,2	67,4	80,6	73,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	87,3	96,5	91,7	94,4	99,5	96,8	60,3	80,9	70,0
Liguria	95,0	97,0	96,0	99,2	98,9	99,0	69,1	82,0	75,1
Lombardia	79,2	84,9	82,0	95,7	96,5	96,1	64,3	77,3	70,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	66,0	80,2	72,9	91,1	98,6	94,7	52,5	71,6	61,8
<i>Bozano/Bozen</i>	61,0	75,4	68,0	84,2	93,1	88,6	47,6	67,2	57,2
<i>Trento</i>	71,3	85,3	78,1	98,2	104,3	101,2	57,7	76,3	66,7
Veneto	86,9	90,5	88,6	99,1	98,1	98,6	72,7	83,1	77,7
Friuli-Venezia Giulia	91,7	94,1	92,9	102,3	101,3	101,9	74,5	83,3	78,7
Emilia-Romagna	95,4	97,3	96,3	100,6	100,2	100,4	70,4	84,3	76,8
Toscana	98,3	97,6	98,0	101,5	101,0	101,3	73,2	87,4	79,8
Umbria	98,2	97,6	97,9	101,2	99,7	100,5	81,4	88,6	84,8
Marche	102,0	104,0	103,0	103,7	104,6	104,2	83,6	94,6	88,7
Lazio	94,3	93,7	94,0	99,0	98,0	98,5	81,4	87,5	84,3
Abruzzo	98,0	96,1	97,1	98,4	96,6	97,5	78,0	84,6	81,1
Molise	98,5	97,6	98,1	102,3	102,3	102,3	70,6	87,2	77,9
Campania	99,0	95,5	97,3	99,0	95,5	97,3	88,9	86,2	87,6
Puglia	97,4	97,4	97,4	98,6	98,3	98,5	79,1	86,6	82,7
Basilicata	109,9	104,5	107,3	109,9	104,5	107,3	86,5	94,3	90,1
Calabria	100,0	98,0	99,0	100,0	98,1	99,1	81,2	88,1	84,5
Sicilia	93,6	90,3	92,0	98,2	98,1	98,1	73,3	78,8	75,9
Sardegna	104,9	104,2	104,6	106,1	105,2	105,7	70,2	84,0	76,6
Nord-ovest	83,2	88,1	85,5	97,0	97,4	97,2	65,5	78,6	71,7
Nord-est	88,2	92,2	90,2	99,1	99,2	99,1	69,9	82,2	75,7
Centro	96,8	96,5	96,6	100,5	99,9	100,2	79,2	88,5	83,6
Sud	99,0	96,8	97,9	99,4	97,2	98,4	83,7	86,8	85,2
Isole	96,0	93,2	94,6	99,8	99,6	99,7	72,7	79,8	76,1
ITALIA	92,2	93,3	92,7	99,0	98,4	98,7	74,4	83,4	78,7

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

- (a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.
- (b) Il tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione viene calcolato rapportando il totale degli iscritti alla scuola secondaria superiore di secondo grado e ai percorsi lefp (corsi triennali e IV anno), alla popolazione di 14-18 anni. Può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.
- (c) Dall'anno scolastico 2010/11, i diplomati degli anni scolastici $t/t+1$ si riferiscono all'anno di conseguimento del titolo $t+1$.

Tavola 7.4 Allievi iscritti ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (lefp) per sesso, tipo di percorso e regione
Anno formativo 2016/2017

ANNI FORMATIVI REGIONI	Allievi iscritti					Di cui: Iscritti al I anno			Totale
	Sesso		Tipo di percorso		Istituzioni formative	Istituzioni scolastiche			
	Maschi	Femmine	Istituzioni formative	Istituzioni scolastiche		Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare		
2012/2013	184.779	104.162	127.992	160.949	288.941	45.112	63.568	6.564	115.244
2013/2014	201.652	114.366	130.797	185.221	316.018	44.108	64.720	6.180	115.008
2014/2015	194.093	122.506	133.611	182.988	316.599	46.644	64.247	6.027	116.918
2015/2016	189.635	118.693	133.776	174.552	308.328	44.084	60.095	6.100	110.279
ANNO FORMATIVO 2016/2017 - PER REGIONE									
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	16.319	9.032	16.050	9.301	25.351	5.372	3.155	-	8.527
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	512	183	204	491	695	35	119	64	218
Liguria	3.409	1.658	1.765	3.302	5.067	677	1.274	-	1.951
Lombardia	34.049	21.745	45.252	10.542	55.794	15.842	-	3.709	19.551
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6.403	4.287	10.690	-	10.690	3.917	-	-	3.917
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.057</i>	<i>2.077</i>	<i>5.134</i>	-	<i>5.134</i>	<i>2.168</i>	-	-	<i>2.168</i>
<i>Trento</i>	<i>3.346</i>	<i>2.210</i>	<i>5.556</i>	-	<i>5.556</i>	<i>1.749</i>	-	-	<i>1.749</i>
Veneto	13.833	8.167	19.685	2.315	22.000	7.319	-	824	8.143
Friuli-Venezia Giulia	2.889	1.767	4.064	592	4.656	1.562	121	93	1.776
Emilia-Romagna	17.863	9.803	7.259	20.407	27.666	-	7.531	-	7.531
Toscana	11.247	6.658	3.245	14.660	17.905	-	4.345	876	5.221
Umbria	3.181	2.009	986	4.204	5.190	14	1.444	-	1.458
Marche	6.164	3.710	810	9.064	9.874	207	3.119	-	3.326
Lazio	9.324	6.941	10.816	5.449	16.265	4.318	1.898	-	6.216
Abruzzo	2.673	1.204	221	3.656	3.877	63	1.560	-	1.623
Molise	1.159	600	343	1.416	1.759	104	305	-	409
Campania	16.702	9.494	-	26.196	26.196	-	10.412	-	10.412
Puglia	12.389	8.325	1.881	18.833	20.714	783	6.897	-	7.680
Basilicata	1.998	951	-	2.949	2.949	-	1.098	-	1.098
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	22.124	17.316	13.823	25.617	39.440	5.946	9.669	259	15.874
Sardegna	907	638	755	790	1.545	-	-	-	-
Nord-ovest	54.289	32.618	63.271	23.636	86.907	21.926	4.548	3.773	30.247
Nord-est	40.988	24.024	41.698	23.314	65.012	12.798	7.652	917	21.367
Centro	29.916	19.318	15.857	33.377	49.234	4.539	10.806	876	16.221
Sud	34.921	20.574	2.445	53.050	55.495	950	20.272	-	21.222
Isole	23.031	17.954	14.578	26.407	40.985	5.946	9.669	259	15.874
ITALIA	183.145	114.488	137.849	159.784	297.633	46.159	52.947	5.825	104.931
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Piemonte	64,4	35,6	63,3	36,7	100,0	63,0	37,0	-	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	73,7	26,3	29,4	70,6	100,0	16,1	54,6	29,4	100,0
Liguria	67,3	32,7	34,8	65,2	100,0	34,7	65,3	-	100,0
Lombardia	61,0	39,0	81,1	18,9	100,0	81,0	-	19,0	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	59,9	40,1	100,0	-	100,0	100,0	-	-	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>59,5</i>	<i>40,5</i>	<i>100,0</i>	-	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-	-	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>60,2</i>	<i>39,8</i>	<i>100,0</i>	-	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-	-	<i>100,0</i>
Veneto	62,9	37,1	89,5	10,5	100,0	89,9	-	10,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	62,0	38,0	87,3	12,7	100,0	88,0	6,8	5,2	100,0
Emilia-Romagna	64,6	35,4	26,2	73,8	100,0	0,0	100,0	-	100,0
Toscana	62,8	37,2	18,1	81,9	100,0	0,0	83,2	16,8	100,0
Umbria	61,3	38,7	19,0	81,0	100,0	1,0	99,0	-	100,0
Marche	62,4	37,6	8,2	91,8	100,0	6,2	93,8	-	100,0
Lazio	57,3	42,7	66,5	33,5	100,0	69,5	30,5	-	100,0
Abruzzo	68,9	31,1	5,7	94,3	100,0	3,9	96,1	-	100,0
Molise	65,9	34,1	19,5	80,5	100,0	25,4	74,6	-	100,0
Campania	63,8	36,2	-	100,0	100,0	0,0	100,0	-	100,0
Puglia	59,8	40,2	9,1	90,9	100,0	10,2	89,8	-	100,0
Basilicata	67,8	32,2	-	100,0	100,0	0,0	100,0	-	100,0
Calabria	-	-	-	-	100,0	-	-	-	-
Sicilia	56,1	43,9	35,0	65,0	100,0	37,5	60,9	1,6	100,0
Sardegna	58,7	41,3	48,9	51,1	100,0	-	-	-	-
Nord-ovest	62,5	37,5	72,8	27,2	100,0	72,5	15,0	12,5	100,0
Nord-est	63,0	37,0	64,1	35,9	100,0	59,9	35,8	4,3	100,0
Centro	60,8	39,2	32,2	67,8	100,0	28,0	66,6	5,4	100,0
Sud	62,9	37,1	4,4	95,6	100,0	4,5	95,5	-	100,0
Isole	56,2	43,8	35,6	64,4	100,0	37,5	60,9	1,6	100,0
ITALIA	61,5	38,5	46,3	53,7	100,0	44,0	50,5	5,6	100,0

Fonte: Inapp

Tavola 7.5 Alunni di cittadinanza straniera iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado per regione
Anno scolastico 2016/2017

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia		Scuole primarie		Scuole secondarie di primo grado		Scuole secondarie di secondo grado	
	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti
2012/2013	164.589	9,8	276.129	9,8	170.792	9,6	175.229	6,6
2013/2014	167.693	10,1	283.383	10,0	169.802	9,6	182.226	6,8
2014/2015	168.001	10,3	291.782	10,3	167.068	9,6	187.357	7,0
2015/2016	166.428	10,4	297.285	10,6	163.613	9,4	187.525	7,0
ANNO SCOLASTICO 2016/2017 - PER REGIONE								
Piemonte	15.897	14,8	27.855	14,6	15.214	13,0	17.123	9,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	293	8,8	491	8,3	225	6,2	285	5,2
Liguria	4.474	13,4	7.961	13,1	4.686	12,3	6.611	10,8
Lombardia	42.533	16,5	80.492	16,9	42.229	14,8	42.721	10,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.601	14,2	7.124	13,0	3.762	11,1	3.210	7,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.301</i>	<i>13,8</i>	<i>3.401</i>	<i>12,3</i>	<i>1.845</i>	<i>10,7</i>	<i>1.615</i>	<i>8,2</i>
<i>Trento</i>	<i>2.300</i>	<i>14,7</i>	<i>3.722</i>	<i>13,7</i>	<i>1.917</i>	<i>11,5</i>	<i>1.595</i>	<i>7,4</i>
Veneto	19.539	15,4	35.722	15,5	18.521	13,1	18.088	8,7
Friuli-Venezia Giulia	4.058	14,1	7.173	13,9	3.677	11,6	4.139	8,5
Emilia-Romagna	19.679	18,0	35.933	17,6	18.753	15,6	23.670	12,7
Toscana	13.171	14,7	23.869	14,7	13.939	14,0	17.332	10,9
Umbria	3.254	14,6	5.700	14,6	3.498	14,8	4.381	11,7
Marche	4.763	12,2	8.449	12,4	4.732	11,5	6.687	9,4
Lazio	14.661	10,3	27.621	10,2	16.145	10,0	19.799	7,9
Abruzzo	2.648	7,9	4.427	7,8	2.739	7,9	3.302	5,8
Molise	239	3,5	414	3,5	342	4,4	454	3,2
Campania	3.993	2,4	8.204	2,7	5.017	2,6	6.460	2,0
Puglia	3.181	3,0	5.798	3,0	3.649	3,0	4.364	2,1
Basilicata	492	3,7	886	3,7	666	4,2	759	2,5
Calabria	2.062	4,0	3.809	4,3	2.576	4,5	4.011	4,1
Sicilia	4.435	3,4	8.421	3,5	5.944	3,8	6.736	2,7
Sardegna	847	2,3	1.773	2,7	1.172	2,8	1.531	2,1
Nord-ovest	63.197	15,7	116.799	15,9	62.354	14,1	66.740	10,5
Nord-est	47.877	16,1	85.952	15,9	44.713	13,7	49.107	10,1
Centro	35.849	12,2	65.639	12,1	38.314	11,8	48.199	9,3
Sud	12.615	3,4	23.538	3,5	14.989	3,5	19.350	2,6
Isole	5.282	3,2	10.194	3,3	7.116	3,6	8.267	2,6
ITALIA	164.820	10,7	302.122	10,8	167.486	9,7	191.663	7,1

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Tavola 7.6 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea di primo livello per gruppo di corsi e regione
Anno accademico 2016/2017

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti		Laureati (b)	
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati
2012/2013	212.782	-8,5	54,6	1.047.248	54,7	170.249	58,9
2013/2014	212.458	-0,2	54,1	1.023.186	54,4	174.581	58,9
2014/2015	214.956	1,2	53,9	1.007.847	54,0	176.066	58,6
2015/2016	224.444	4,4	53,4	1.004.032	53,6	174.203	58,2
ANNO ACCADEMICO 2016/2017							
GRUPPI DI CORSI							
Gruppo scientifico	12.294	10,4	26,3	46.671	24,7	5.658	29,5
Gruppo chimico-farmaceutico	5.430	5,7	56,9	19.865	56,9	2.727	57,6
Gruppo geo-biologico	16.388	8,4	64,2	56.209	63,5	7.879	64,8
Gruppo medico	15.456	-2,8	71,5	76.808	68,5	21.055	69,4
Gruppo ingegneria	38.666	4,6	22,2	159.477	22,5	23.592	24,1
Gruppo architettura	6.359	4,7	55,9	30.169	51,2	7.167	51,9
Gruppo agrario	8.204	-2,0	45,0	34.648	44,8	4.747	48,1
Gruppo economico-statistico	39.670	7,0	43,3	167.175	43,9	30.968	46,9
Gruppo politico-sociale	26.825	5,5	63,3	120.506	62,2	20.784	66,0
Gruppo giuridico	3.423	24,2	60,1	21.328	58,2	3.424	52,4
Gruppo letterario	18.743	8,5	65,3	84.756	65,1	14.307	67,4
Gruppo linguistico	20.089	1,0	82,0	83.352	80,7	13.694	84,0
Gruppo insegnamento	9.863	9,1	91,5	46.693	90,3	8.862	91,9
Gruppo psicologico	8.259	8,4	78,2	40.893	76,1	8.164	80,5
Gruppo educazione fisica	7.833	21,7	28,5	31.849	28,8	4.930	34,5
Gruppo difesa e sicurezza	338	55,8	25,7	1.066	23,9	376	18,9
Totale	237.840	6,0	53,2	1.021.465	53,2	178.334	57,4
REGIONI (c)							
Piemonte	18.169	5,7	50,9	70.185	50,7	11.192	53,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	189	-14,5	73,0	880	69,5	189	77,2
Liguria	4.390	-2,0	52,9	20.241	53,1	3.438	57,5
Lombardia	41.061	2,7	52,4	163.762	52,1	32.137	55,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.001	0,8	54,6	12.229	52,5	2.581	55,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>607</i>	<i>7,1</i>	<i>69,9</i>	<i>2.478</i>	<i>65,5</i>	<i>488</i>	<i>74,8</i>
<i>Trento</i>	<i>2.394</i>	<i>-0,6</i>	<i>50,8</i>	<i>9.751</i>	<i>49,2</i>	<i>2.093</i>	<i>50,4</i>
Veneto	17.430	3,6	56,9	68.785	57,1	13.954	61,0
Friuli-Venezia Giulia	4.481	0,4	50,5	18.395	49,7	3.642	54,9
Emilia-Romagna	22.136	7,5	53,2	83.270	52,2	16.032	57,0
Toscana	15.646	5,4	53,3	67.872	53,9	10.222	57,7
Umbria	4.405	38,4	55,8	14.529	53,8	2.809	59,0
Marche	6.847	0,4	55,1	28.306	54,3	4.836	58,9
Lazio	31.338	5,6	51,6	151.556	50,6	24.440	54,4
Abruzzo	5.861	10,5	58,2	29.404	57,7	6.014	62,7
Molise	1.061	9,4	56,3	4.780	55,0	882	57,5
Campania	26.294	11,5	51,5	117.623	52,7	18.267	57,2
Puglia	11.272	9,0	55,0	50.657	56,0	8.646	59,3
Basilicata	836	2,7	48,3	4.527	51,2	606	52,6
Calabria	4.945	4,5	52,2	25.368	54,3	3.883	59,3
Sicilia	13.833	7,1	54,8	64.759	56,8	10.951	62,9
Sardegna	4.645	2,2	56,7	24.337	58,3	3.613	63,9
Nord-ovest	63.809	3,1	52,0	255.068	51,8	46.956	55,1
Nord-est	47.048	4,9	54,4	182.679	53,8	36.209	58,2
Centro	58.236	6,8	52,8	262.263	52,0	42.307	56,0
Sud	50.269	9,9	53,2	232.359	54,3	38.298	58,7
Isole	18.478	5,9	55,3	89.096	57,2	14.564	63,2
ITALIA	237.840	6,0	53,2	1.021.465	53,2	178.334	57,4

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono iscritti al primo anno avendo in precedenza concluso o interrotto un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.7 Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea magistrale biennale per gruppo di corsi e regione
Anno accademico 2016/2017

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Iscritti per la prima volta			Iscritti		Laureati (a)	
	Totale	Variazioni % sull'anno precedente	Femmine per 100 iscritti per la prima volta	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati
2012/2013	102.490	-0,5	58,3	280.451	56,0	87.216	57,4
2013/2014	105.423	2,9	56,0	281.426	55,8	87.530	57,2
2014/2015	106.759	1,3	55,9	282.915	55,5	88.170	57,3
2015/2016	106.813	0,1	55,3	288.714	54,9	88.373	56,7
ANNO ACCADEMICO 2016/2017							
GRUPPI DI CORSI							
Gruppo scientifico	3.485	-6,1	35,8	10.809	35,3	3.119	37,6
Gruppo chimico-farmaceutico	1.207	-4,5	47,4	3.408	47,1	1.105	49,4
Gruppo geo-biologico	6.484	-4,3	67,3	17.773	65,3	5.887	68,3
Gruppo medico	3.074	-9,0	71,8	7.931	70,7	2.555	72,1
Gruppo ingegneria	19.898	1,5	25,4	62.157	24,7	17.073	25,7
Gruppo architettura	5.292	-1,1	54,6	15.835	54,1	5.286	55,5
Gruppo agrario	2.224	-4,5	46,6	6.141	46,0	1.782	44,1
Gruppo economico-statistico	20.624	-7,5	49,5	55.478	48,8	19.647	50,3
Gruppo politico-sociale	10.084	-11,4	67,0	30.316	66,9	9.484	68,5
Gruppo giuridico	-	-	-	299	67,2	80	70,0
Gruppo letterario	9.364	-7,7	66,5	30.437	66,9	9.047	69,8
Gruppo linguistico	5.747	-6,8	84,5	16.845	84,6	5.060	86,7
Gruppo insegnamento	3.194	-19,9	92,5	10.506	91,4	2.799	90,3
Gruppo psicologico	7.149	-4,2	82,5	20.586	81,6	6.754	83,3
Gruppo educazione fisica	2.391	-10,8	37,2	6.595	37,6	1.984	42,3
Gruppo difesa e sicurezza	150	-45,3	22,7	542	15,9	268	16,8
Totale	100.367	-6,0	55,0	295.658	54,3	91.930	56,4
REGIONI (b)							
Piemonte	8.139	2,5	46,8	24.979	46,4	7.467	47,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11	0,0	54,5	79	72,2	12	66,7
Liguria	1.784	-2,5	51,5	4.863	51,4	1.543	52,8
Lombardia	20.084	-2,3	52,7	52.978	51,8	17.811	54,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.343	-7,8	49,3	4.019	46,4	1.372	51,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	125	-11,3	59,2	421	48,2	83	44,6
<i>Trento</i>	1.218	-7,4	48,3	3.598	46,2	1.289	51,4
Veneto	7.703	1,8	58,1	22.431	57,1	7.084	58,9
Friuli-Venezia Giulia	1.580	-7,2	49,6	4.782	48,5	1.625	52,3
Emilia-Romagna	11.031	-5,9	53,7	29.441	53,1	9.277	55,3
Toscana	6.319	-7,6	55,0	20.960	54,4	5.448	53,5
Umbria	1.353	-5,8	56,9	3.747	55,9	1.157	56,7
Marche	2.465	-10,1	55,9	7.910	55,4	2.188	55,9
Lazio	15.598	-7,0	54,1	46.266	53,6	13.748	56,9
Abruzzo	2.419	-11,2	66,1	7.403	65,7	2.520	68,7
Molise	262	-9,0	57,3	861	54,8	244	66,0
Campania	9.050	-12,4	58,9	28.221	57,1	8.607	59,5
Puglia	3.580	-8,0	60,8	10.876	58,8	3.688	61,9
Basilicata	214	-17,4	50,9	846	50,2	193	59,6
Calabria	1.254	-37,0	59,0	5.054	54,3	1.676	60,0
Sicilia	4.614	-8,5	63,2	14.804	63,8	4.900	63,8
Sardegna	1.564	-8,3	61,7	5.138	62,8	1.370	61,2
Nord-ovest	30.018	-1,0	51,1	82.899	50,1	26.833	52,2
Nord-est	21.657	-3,5	54,7	60.673	53,8	19.358	56,1
Centro	25.735	-7,4	54,6	78.883	54,1	22.541	55,9
Sud	16.779	-13,9	60,2	53.261	58,2	16.928	61,5
Isole	6.178	-8,4	62,8	19.942	63,5	6.270	63,2
ITALIA	100.367	-6,0	55,0	295.658	54,3	91.930	56,4

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(b) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.8 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico per gruppo di corsi e regione
Anno accademico 2016/2017

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti		Laureati (b)	
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati
2012/2013	41.043	-12,8	63,6	321.495	62,2	28.169	61,5
2013/2014	39.999	-2,5	63,3	325.604	62,4	30.469	61,8
2014/2015	40.337	0,8	63,4	330.185	62,7	32.429	61,6
2015/2016	36.317	-10,0	64,6	325.231	63,3	34.556	61,4
ANNO ACCADEMICO 2016/2017							
GRUPPI DI CORSI							
Gruppo chimico-farmaceutico	6.840	10,5	72,7	43.000	72,8	5.386	73,5
Gruppo medico	6.734	-3,4	54,4	88.192	54,3	8.667	55,3
Gruppo architettura	2.511	-6,0	58,4	24.841	55,5	4.038	56,1
Gruppo agrario	356	-6,6	69,4	6.310	69,7	1.037	68,9
Gruppo giuridico	16.683	-1,8	61,9	132.575	62,2	17.999	58,8
Gruppo letterario	72	18,0	87,5	457	90,2	58	81,0
Gruppo insegnamento	3.303	8,2	95,6	24.573	94,8	1.376	97,2
Totale	36.499	0,5	65,5	319.948	63,6	38.561	61,5
REGIONI (c)							
Piemonte	1.881	8,3	70,7	14.613	66,9	1.625	65,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	18	-	88,9	114	93,0	3	100,0
Liguria	679	2,7	64,5	5.822	63,2	904	60,0
Lombardia	5.401	7,9	65,1	38.273	63,6	4.771	62,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	658	0,9	67,9	4.148	68,0	459	67,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	175	28,7	94,9	839	93,0	84	94,0
<i>Trento</i>	483	-6,4	58,2	3.309	61,7	375	61,3
Veneto	1.679	6,5	66,6	12.880	64,1	1.518	64,8
Friuli-Venezia Giulia	595	-3,1	69,7	5.281	66,1	631	64,8
Emilia-Romagna	3.564	-1,0	66,5	28.339	64,5	3.859	64,2
Toscana	2.397	-1,2	65,1	22.120	64,5	2.529	63,9
Umbria	842	74,3	72,0	5.636	65,7	722	63,7
Marche	1.086	3,4	72,0	9.092	65,8	1.123	64,8
Lazio	4.852	-2,2	62,0	45.117	60,4	5.489	58,0
Abruzzo	892	7,9	64,0	10.658	63,9	1.247	63,6
Molise	175	-3,3	72,0	1.998	69,9	186	60,2
Campania	4.782	-5,3	61,9	46.252	61,1	5.710	54,1
Puglia	1.847	-10,3	63,9	17.974	63,9	2.152	64,0
Basilicata	212	13,4	73,6	1.614	78,9	113	65,5
Calabria	1.119	-2,9	70,2	11.448	68,4	1.197	66,4
Sicilia	3.060	-9,2	65,3	30.708	63,1	3.550	62,3
Sardegna	760	4,8	67,0	7.861	64,9	773	63,0
Nord-ovest	7.979	7,8	66,4	58.822	64,4	7.303	63,1
Nord-est	6.496	0,8	67,0	50.648	64,8	6.467	64,6
Centro	9.177	2,9	64,9	81.965	62,5	9.863	60,7
Sud	9.027	-4,5	64,0	89.944	63,4	10.605	58,8
Isole	3.820	-6,7	65,7	38.569	63,5	4.323	62,4
ITALIA	36.499	0,5	65,5	319.948	63,6	38.561	61,5

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono iscritti al primo anno avendo in precedenza interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.9 **Iscritti e diplomati ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione per regione dell'ateneo**
Anno accademico 2016/2017

REGIONI	Corsi di dottorato				Scuole di specializzazione			
	Iscritti (a)		Dottori di ricerca (b)		Iscritti (a)		Diplomati (b)	
	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 dottori	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 diplomati
Piemonte	1.505	43,8	509	47,7	1.836	58,3	405	68,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	983	46,5	283	48,1	858	60,5	206	67,5
Lombardia	4.405	48,9	1.391	51,3	5.880	57,7	1.754	63,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	714	39,5	185	42,7	-	-	-	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>121</i>	<i>43,0</i>	<i>23</i>	<i>43,5</i>	-	-	-	-
<i>Trento</i>	<i>593</i>	<i>38,8</i>	<i>162</i>	<i>42,6</i>	-	-	-	-
Veneto	1.986	51,1	772	53,9	2.021	58,3	680	62,6
Friuli-Venezia Giulia	900	42,2	299	47,2	875	59,4	208	56,7
Emilia-Romagna	2.290	49,1	898	50,7	3.114	58,9	782	65,5
Toscana	2.661	45,9	849	47,1	2.711	60,6	720	68,1
Umbria	379	60,7	91	57,1	509	58,9	146	61,0
Marche	805	50,6	269	50,2	759	57,8	188	61,2
Lazio	5.159	53,5	1.794	53,3	4.386	62,2	1.735	69,3
Abruzzo	576	52,1	283	51,2	929	58,0	345	57,1
Molise	100	64,0	25	52,0	29	58,6	9	66,7
Campania	2.110	55,9	911	55,0	3.351	57,6	993	60,0
Puglia	845	57,2	369	55,0	1.756	62,0	546	64,1
Basilicata	117	59,8	53	64,2	53	67,9	22	81,8
Calabria	520	54,8	177	58,2	524	62,2	200	63,5
Sicilia	1.135	53,3	449	54,8	1.697	55,6	898	60,0
Sardegna	540	55,2	196	53,6	1.189	61,4	216	66,2
Nord-ovest	6.893	47,4	2.183	50,1	8.574	58,1	2.365	64,4
Nord-est	5.890	47,6	2.154	50,6	6.010	58,8	1.670	63,2
Centro	9.004	51,3	3.003	51,4	8.365	61,1	2.789	68,0
Sud	4.268	55,8	1.818	55,0	6.642	59,3	2.115	61,2
Isole	1.675	53,9	645	54,4	2.886	58,0	1.114	61,2
ITALIA	27.730	50,4	9.803	51,8	32.477	59,2	10.053	64,2

Fonte: Elaborazione Istat su dati Miur (Anagrafe Nazionale Studenti, Rilevazione sull'Istruzione Universitaria – Formazione Post-Laurea)

(a) Dati estratti il 24/9/2018.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i dati si riferiscono all'anno solare t.

Tavola 7.10 Iscritti e diplomati ai master universitari di primo e secondo livello per regione dell'ateneo
Anno accademico 2016/2017

REGIONI	Master universitari di I livello				Master universitari di II livello			
	Iscritti (a)		Diplomati (b)		Iscritti (a)		Diplomati (b)	
	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 diplomati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 diplomati
Piemonte	1.111	62,5	954	65,4	622	47,1	417	50,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	440	57,3	315	58,4	132	18,9	120	34,2
Lombardia	5.880	64,2	3.885	63,7	2.804	53,6	2.183	53,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	68	63,2	64	59,4	23	65,2	9	44,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	8	37,5	-	-	-	-
<i>Trento</i>	68	63,2	56	62,5	23	65,2	9	44,4
Veneto	1.997	69,1	1.676	66,7	1.019	57,2	824	57,5
Friuli-Venezia Giulia	353	70,5	173	64,2	157	44,6	75	56,0
Emilia-Romagna	2.307	71,3	1.824	71,5	1.091	60,9	798	55,4
Toscana	2.162	66,9	1.429	65,8	1.373	53,9	1.130	57,7
Umbria	126	73,0	49	20,4	51	51,0	36	55,6
Marche	444	75,7	328	78,0	461	64,2	272	57,0
Lazio	7.007	68,1	4.090	68,3	5.026	58,1	4.976	60,7
Abruzzo	950	78,9	186	66,1	255	55,7	166	56,0
Molise	-	-	-	-	48	64,6	-	-
Campania	4.314	76,7	1.929	74,8	1.239	62,1	1.015	66,6
Puglia	1.338	69,5	903	72,9	615	50,4	403	52,6
Basilicata	47	53,2	38	63,2	7	42,9	27	70,4
Calabria	147	64,6	371	77,9	149	44,3	564	65,8
Sicilia	639	68,7	403	65,3	454	70,9	444	62,6
Sardegna	-	-	104	69,2	185	67,0	143	62,2
Nord-ovest	7.431	63,5	5.154	63,7	3.558	51,2	2.720	52,4
Nord-est	4.725	70,2	3.737	68,8	2.290	58,2	1.706	56,4
Centro	9.739	68,3	5.896	67,8	6.911	57,6	6.414	60,0
Sud	6.796	75,2	3.427	74,0	2.313	57,1	2.175	63,0
Isole	639	68,7	507	66,1	639	69,8	587	62,5
ITALIA	29.330	69,0	18.721	68,0	15.711	56,6	13.602	58,6

Fonte: Elaborazione Istat su dati Miur (Anagrafe Nazionale Studenti, Rilevazione sull'Istruzione Universitaria – Formazione Post-Laurea)

(a) Dati estratti il 24/09/2018.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i dati si riferiscono all'anno solare t.

Tavola 7.11 Iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento
Anni accademici 2012/2013-2016/2017

ANNI ACCADEMICI	Iscritti		Laureati (a)	
	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati
2012/2013	59.978	69,1	11.777	74,3
2013/2014	46.584	68,2	9.634	77,2
2014/2015	31.645	68,2	7.930	83,7
2015/2016	23.626	65,1	4.932	80,5
2016/2017	17.545	64,6	2.966	75,9

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)
(a) Per ogni anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

Tavola 7.12 Docenti di ruolo per livello professionale, sesso e area scientifico-disciplinare di afferenza
Anno accademico 2016/2017

ANNI ACCADEMICI AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	Docenti (a)			Di cui: Femmine (%)		
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori
2012/2013	14.522	16.159	26.601	20,9	34,9	45,2
2013/2014	13.890	15.821	26.708	21,1	35,0	50,9
2014/2015	13.263	17.551	24.624	21,4	35,6	45,9
2015/2016	12.878	20.051	21.563	21,6	36,5	46,6
ANNO ACCADEMICO 2016/2017 - PER AREA SCIENTIFICO-DISCIPLINARE						
Scienze matematiche e informatiche	807	1.131	1.082	19,3	36,1	40,4
Scienze fisiche	478	944	732	11,5	21,4	24,0
Scienze chimiche	541	1.129	1.124	22,7	47,4	59,0
Scienze della terra	194	403	404	18,6	31,3	33,2
Scienze biologiche	940	1.554	2.125	32,2	52,4	62,7
Scienze mediche	1.835	3.001	4.161	14,6	27,3	43,8
Scienze agrarie e veterinarie	679	1.076	1.202	17,5	40,5	48,1
Ingegneria civile e Architettura	738	1.353	1.263	18,6	30,5	41,6
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.416	2.057	1.847	8,7	17,8	21,3
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1.052	1.921	1.717	42,1	55,1	60,6
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.086	1.672	1.660	35,0	46,8	52,7
Scienze giuridiche	1.456	1.404	1.695	23,1	39,8	48,1
Scienze economiche e statistiche	1.412	1.696	1.597	22,1	39,2	47,6
Scienze politiche e sociali	339	582	730	26,3	39,0	47,3
Totale	12.973	19.923	21.339	22,2	37,2	46,4

Fonte: Istat, Elaborazione dati sul personale docente e non docente dell'università (E)
(a) I dati sui docenti dell'anno accademico t/t+1 si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t. Gli associati comprendono gli incaricati; i ricercatori comprendono i ricercatori a tempo determinato introdotti dalla L.240/2010.

Tavola 7.13 Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e regione di residenza degli studenti
Anno accademico 2016/2017

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università (a)			Tasso di iscrizione all'università (b)			Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)					
							Giovani che conseguono un titolo universitario per la prima volta (d)			Giovani che conseguono una laurea magistrale (e)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2012/2013	44,4	55,7	50,1	33,1	45,7	39,3	25,2	37,6	31,3	15,7	24,1	19,9
2013/2014	44,1	55,2	49,7	32,2	44,1	38,0	25,5	39,6	32,5	15,3	23,6	19,4
2014/2015	43,7	54,4	49,1	32,2	43,7	37,8	25,8	39,9	32,8	15,1	23,5	19,3
2015/2016	45,0	55,6	50,3	32,4	43,8	37,9	26,4	39,6	32,9	15,7	23,3	19,4
ANNO ACCADEMICO 2016/2017 - PER REGIONE												
Piemonte	47,2	57,3	52,4	30,1	40,3	35,0	24,9	36,9	30,7	15,4	20,6	18,0
V. d'Aosta/V. d'Aoste	-	-	-	28,2	42,1	34,9	23,7	37,6	30,8	14,8	19,3	17,1
Liguria	50,4	59,8	55,2	34,6	45,6	39,9	29,9	43,1	36,4	18,5	25,0	21,7
Lombardia	50,4	58,1	54,4	28,9	37,5	33,0	27,0	37,7	32,2	15,0	20,9	17,9
Trentino-A. Adige/Südtirol (f)	50,3	55,4	53,1	18,6	27,0	22,7	16,7	29,4	22,9	10,5	15,3	12,8
Bolzano/Bozen (g)	-	-	-	9,7	15,9	12,7	8,0	17,7	12,7	5,4	8,1	6,7
Trento	50,3	55,4	53,1	28,4	38,9	33,5	25,7	41,7	33,5	15,8	22,7	19,2
Veneto	46,4	54,2	50,4	30,7	38,8	34,7	28,9	41,1	34,8	16,6	22,3	19,4
Friuli-Venezia Giulia	47,6	55,4	51,5	33,7	42,6	38,0	29,7	42,6	36,0	16,3	23,3	19,7
Emilia-Romagna	46,2	56,4	51,5	30,4	40,4	35,2	28,7	41,0	34,8	16,7	23,0	19,8
Toscana	48,2	56,6	52,5	34,3	45,5	39,7	25,4	37,7	31,4	15,4	21,2	18,2
Umbria	46,8	61,2	53,9	36,3	49,2	42,5	29,7	45,6	37,7	18,8	28,0	23,4
Marche	48,1	60,7	54,3	36,0	48,9	42,2	30,9	47,6	39,1	19,9	27,8	23,8
Lazio	48,1	58,2	53,1	39,9	52,3	45,8	31,5	43,9	37,5	19,1	27,3	23,1
Abruzzo	49,3	63,9	56,7	40,8	56,9	48,6	30,9	49,9	40,2	19,9	30,8	25,2
Molise	46,9	62,2	54,4	40,6	58,7	49,1	35,2	53,5	44,1	20,4	38,4	29,1
Campania	37,3	51,4	44,0	35,1	47,0	40,9	28,2	40,2	34,1	17,1	25,8	21,4
Puglia	41,4	53,4	47,5	33,4	45,6	39,3	28,2	40,9	34,4	16,6	26,5	21,4
Basilicata	44,0	59,1	51,5	40,5	59,1	49,4	28,4	46,6	37,2	18,9	33,5	26,0
Calabria	42,9	57,5	50,3	37,2	54,6	45,7	27,4	43,0	35,0	17,4	29,4	23,2
Sicilia	38,4	49,1	43,7	31,3	43,6	37,2	24,9	37,1	30,8	15,5	23,6	19,4
Sardegna	43,2	53,7	48,7	34,1	53,7	43,4	22,4	38,8	30,4	13,3	22,5	17,8
Nord-ovest	49,5	58,1	53,9	29,7	39,0	34,2	26,6	37,9	32,2	15,4	21,2	18,2
Nord-est	46,6	55,3	51,1	29,6	38,5	33,9	27,6	40,0	33,7	16,0	21,9	18,9
Centro	48,0	58,3	53,2	37,5	49,7	43,3	29,5	42,7	35,9	18,1	25,7	21,8
Sud	40,5	54,4	47,3	35,7	49,1	42,2	28,5	42,1	35,1	17,4	27,5	22,3
Isole	39,3	50,1	44,7	31,9	45,7	38,5	24,3	37,5	30,7	15,0	23,3	19,1
ITALIA	44,9	55,6	50,3	33,0	44,5	38,5	27,5	40,3	33,8	16,5	24,1	20,2

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

(a) Diplomatici nell'anno solare t che si sono immatricolati all'università nell'a.a. $t/t+1$. Dall'a.a. 2012/13 la metodologia di calcolo del tasso di passaggio è cambiata, pertanto i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(b) Iscritti all'università - in qualunque sede - residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.

(c) Laureati per 100 giovani di 25 anni. Per ogni anno accademico $t/t+1$ i laureati si riferiscono all'anno solare t .

(d) Comprende i titoli del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico) e i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni). Non sono comprese le lauree specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.

(e) Comprende le lauree tradizionali del vecchio ordinamento, le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico e quelle specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".

(f) Il tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università è calcolato solo per la Provincia autonoma di Trento in quanto i dati della Provincia autonoma di Bolzano non sono disponibili.

(g) Nel calcolo del tasso d'iscrizione all'università della Provincia autonoma di Bolzano non sono compresi i circa 6 mila giovani che sono iscritti nelle università austriache.

Tavola 7.14 **Iscritti al primo anno, iscritti totali e diplomati nei corsi superiori dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per sesso, tipologia di istituto e tipo di corsi**
Anno accademico 2016/2017

ANNI ACCADEMICI TIPI DI CORSI	Iscritti al 1° anno		Iscritti		Diplomati (a)	
	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti al primo anno	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 diplomati
2012/2013	18.015	57,5	51.658	57,2	9.869	58,5
2013/2014	20.265	57,1	56.895	56,9	11.442	58,0
2014/2015	20.364	57,0	60.598	56,8	13.156	57,8
2015/2016	21.939	56,5	63.054	56,4	13.758	58,8
2016/2017	24.463	56,6	67.454	56,4	14.577	59,1
ANNO ACCADEMICO 2016/2017						
ACCADEMIE DI BELLE ARTI (b) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	9.091	56,8	26.983	65,4	5.082	68,9
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	3.211	69,5	7.922	70,3	2.048	99,4
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	30	56,7	21	76,2
Corsi post-diploma (e)	444	76,1	540	74,8	355	75,5
Totale	12.746	67,0	35.475	66,7	7.506	70,2
ISTITUTI SUPERIORI DI STUDI MUSICALI (f) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	5.466	37,6	14.248	38,0	1.744	36,7
Corsi di diploma accademico di II livello (g)	2.870	43,5	6.605	43,8	1.830	48,6
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	3.228	44,7	1.760	42,5
Corsi post-diploma (e)	127	50,4	190	55,8	49	71,4
Totale	8.463	39,8	24.271	40,6	5.383	43,0
ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	26	38,5	75	40,0	-	-
Corsi di diploma accademico di II livello	-	-	-	-	-	-
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	-	-	22	36,4
Corsi post-diploma (e)	15	80,0	71	59,2	58	56,9
Totale	41	53,7	146	49,3	80	51,3
ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	65	86,2	195	83,6	42	92,9
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	38	92,1	89	83,1	33	81,8
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	20	75,0	16	87,5
Corsi post-diploma (e)	-	-	-	-	-	-
Totale	103	88,3	304	82,9	91	87,9
ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	213	54,9	623	54,3	178	56,2
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	151	58,9	314	60,5	122	65,6
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	1	100,0	-	-
Corsi post-diploma (h)	5	100,0	5	100,0	5	80,0
Totale	369	57,2	943	56,6	305	60,3
ALTRI ISTITUTI ABILITATI A RILASCIARE TITOLI AFAM - PER TIPO DI CORSI (i)						
Corsi di diploma accademico di I livello	2.735	58,9	6.307	58,3	1.212	60,1
Corsi di diploma accademico di II livello	6	-	8	-	-	-
Totale	2.741	58,8	6.315	58,2	1.212	60,1
TOTALE GENERALE	24.463	56,6	67.454	56,4	14.577	59,1

Fonte: Miur, Rilevazione dell'Alta formazione artistica e musicale

(a) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati accademici dell'Afam si riferiscono all'anno solare t.

(b) Sono comprese anche le Accademie legalmente riconosciute.

(c) I corsi di diploma accademico di II livello delle Accademie di Belle Arti comprendono i corsi di diploma a ciclo unico quinquennali (Restauro).

(d) Si tratta di corsi del vecchio ordinamento che rilasciano, solo a quanti già in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, titoli equipollenti a quelli del nuovo ordinamento.

(e) Si tratta dei corsi post diploma di I livello (perfezionamento o master, specializzazione).

(f) Sono compresi i Conservatori di musica statali e gli Istituti musicali pareggiati.

(g) I corsi di diploma accademico di II livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali comprendono i bienni specialistici ad indirizzo didattico.

(h) I corsi post diploma degli Istituti superiori delle industrie artistiche comprendono i corsi di formazione alla ricerca.

(i) Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli Afam ai sensi dell'articolo 11 decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 (es. Istituto europeo del design, Accademia costume e moda, eccetera).

Tavola 7.15 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e classe di età
Anno 2017, valori assoluti in migliaia

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI												
15-19	170	11,4	34	2,3	1.264	84,8	21	1,4	1.490	100,0
20-24	100	6,4	1.003	64,8	105	6,8	324	20,9	17	1,1	1.548	100,0
25-29	343	20,9	777	47,3	116	7,1	384	23,4	23	1,4	1.643	100,0
30-34	341	19,8	699	40,4	118	6,8	515	29,8	55	3,2	1.728	100,0
35-39	384	19,7	745	38,2	128	6,5	628	32,1	68	3,5	1.953	100,0
40-44	379	16,4	867	37,5	162	7,0	814	35,1	93	4,0	2.315	100,0
45-49	352	14,6	789	32,7	183	7,6	979	40,6	109	4,5	2.413	100,0
50-54	284	12,0	735	30,9	174	7,3	1.050	44,1	136	5,7	2.380	100,0
55-59	248	12,2	642	31,6	152	7,5	833	40,9	161	7,9	2.036	100,0
60-64	236	13,3	528	29,7	114	6,4	652	36,7	248	14,0	1.778	100,0
65 e oltre	541	9,3	1.015	17,5	207	3,6	1.488	25,7	2.544	43,9	5.795	100,0
Totale	3.210	12,8	7.971	31,8	1.493	6,0	8.930	35,6	3.475	13,9	25.080	100,0
FEMMINE												
15-19	202	14,5	21	1,5	1.155	82,9	15	1,1	1.393	100,0
20-24	156	10,8	1.010	69,7	70	4,8	201	13,9	11	0,8	1.447	100,0
25-29	524	32,9	679	42,6	76	4,7	290	18,2	24	1,5	1.593	100,0
30-34	582	34,0	629	36,7	83	4,9	385	22,5	33	2,0	1.713	100,0
35-39	581	29,8	756	38,8	91	4,7	468	24,0	55	2,8	1.951	100,0
40-44	547	23,4	895	38,3	135	5,8	681	29,2	78	3,3	2.336	100,0
45-49	446	18,1	853	34,6	184	7,4	872	35,3	113	4,6	2.468	100,0
50-54	360	14,6	784	31,9	201	8,2	960	39,0	156	6,3	2.461	100,0
55-59	291	13,5	659	30,5	186	8,6	781	36,2	244	11,3	2.161	100,0
60-64	234	12,2	484	25,2	132	6,9	635	33,1	434	22,6	1.919	100,0
65 e oltre	425	5,6	858	11,4	207	2,7	1.444	19,2	4.599	61,1	7.532	100,0
Totale	4.145	15,4	7.808	28,9	1.384	5,1	7.873	29,2	5.763	21,4	26.973	100,0
MASCHI E FEMMINE												
15-19	372	12,9	55	1,9	2.419	83,9	36	1,3	2.883	100,0
20-24	256	8,5	2.013	67,2	174	5,8	525	17,5	28	0,9	2.996	100,0
25-29	868	26,8	1.456	45,0	192	5,9	674	20,8	47	1,5	3.236	100,0
30-34	924	26,8	1.327	38,6	202	5,9	900	26,1	88	2,6	3.441	100,0
35-39	965	24,7	1.502	38,5	218	5,6	1.096	28,1	123	3,1	3.904	100,0
40-44	926	19,9	1.762	37,9	297	6,4	1.495	32,1	170	3,7	4.651	100,0
45-49	798	16,3	1.642	33,6	367	7,5	1.852	37,9	222	4,6	4.880	100,0
50-54	644	13,3	1.519	31,4	375	7,7	2.010	41,5	292	6,0	4.840	100,0
55-59	539	12,8	1.301	31,0	338	8,0	1.614	38,5	406	9,7	4.197	100,0
60-64	470	12,7	1.012	27,4	246	6,6	1.287	34,8	683	18,5	3.697	100,0
65 e oltre	966	7,2	1.872	14,1	414	3,1	2.932	22,0	7.143	53,6	13.327	100,0
Totale	7.355	14,1	15.779	30,3	2.877	5,5	16.804	32,3	9.238	17,7	52.053	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.16 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione
Anno 2017, valori assoluti in migliaia

REGIONI	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI												
Piemonte	224	12,2	544	29,8	140	7,7	675	37,0	243	13,3	1.825	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6	10,9	15	29,4	4	7,0	21	39,2	7	13,5	53	100,0
Liguria	83	12,8	222	34,1	41	6,3	218	33,6	85	13,1	649	100,0
Lombardia	583	14,0	1.266	30,5	351	8,4	1.466	35,3	490	11,8	4.156	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	55	12,6	109	25,0	77	17,9	144	33,2	49	11,3	434	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	24	11,1	47	22,1	40	18,7	75	35,3	27	12,8	213	100,0
<i>Trento</i>	31	14,1	62	27,9	38	17,0	69	31,2	22	9,8	221	100,0
Veneto	234	11,5	628	30,8	228	11,2	678	33,3	270	13,3	2.038	100,0
Friuli-Venezia Giulia	66	12,9	163	32,1	52	10,2	168	32,9	61	11,9	509	100,0
Emilia-Romagna	263	14,3	566	30,8	159	8,6	602	32,8	248	13,5	1.839	100,0
Toscana	222	14,3	502	32,4	68	4,4	534	34,5	224	14,5	1.550	100,0
Umbria	49	13,4	134	36,6	22	6,1	112	30,5	49	13,4	366	100,0
Marche	85	13,3	206	32,2	41	6,4	218	34,0	90	14,1	640	100,0
Lazio	435	18,0	911	37,7	82	3,4	762	31,5	226	9,3	2.417	100,0
Abruzzo	70	12,6	197	35,5	27	4,9	182	32,8	79	14,3	555	100,0
Molise	17	13,2	44	33,0	4	3,1	44	33,6	23	17,2	132	100,0
Campania	271	11,4	777	32,6	65	2,7	931	39,0	342	14,3	2.387	100,0
Puglia	158	9,4	510	30,3	39	2,3	660	39,2	318	18,9	1.685	100,0
Basilicata	27	10,9	85	35,0	9	3,8	80	33,1	42	17,3	242	100,0
Calabria	83	10,1	276	33,7	18	2,2	284	34,7	158	19,3	820	100,0
Sicilia	206	9,9	632	30,5	48	2,3	830	40,0	360	17,4	2.076	100,0
Sardegna	74	10,4	184	26,0	16	2,3	322	45,5	112	15,8	709	100,0
Nord-ovest	896	13,4	2.047	30,6	536	8,0	2.380	35,6	824	12,3	6.683	100,0
Nord-est	617	12,8	1.466	30,4	516	10,7	1.592	33,0	628	13,0	4.819	100,0
Centro	791	15,9	1.753	35,2	214	4,3	1.626	32,7	589	11,9	4.972	100,0
Sud	626	10,8	1.888	32,4	164	2,8	2.181	37,5	962	16,5	5.821	100,0
Isole	280	10,0	817	29,3	64	2,3	1.152	41,4	472	17,0	2.785	100,0
ITALIA	3.210	12,8	7.971	31,8	1.493	6,0	8.930	35,6	3.475	13,9	25.080	100,0
FEMMINE												
Piemonte	284	14,4	546	27,7	136	6,9	609	30,9	394	20,0	1.970	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9	15,7	16	28,2	3	5,1	18	32,9	10	18,1	56	100,0
Liguria	115	15,9	210	29,0	46	6,3	215	29,7	138	19,1	724	100,0
Lombardia	732	16,6	1.175	26,6	382	8,7	1.292	29,3	830	18,8	4.411	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	67	14,7	116	25,5	66	14,5	134	29,5	72	15,9	456	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	29	12,9	53	23,7	38	17,1	65	29,0	39	17,3	223	100,0
<i>Trento</i>	38	16,3	63	27,2	28	12,1	70	30,0	34	14,5	233	100,0
Veneto	324	15,0	564	26,1	189	8,7	617	28,6	469	21,7	2.163	100,0
Friuli-Venezia Giulia	88	16,0	150	27,3	41	7,5	165	30,1	105	19,1	549	100,0
Emilia-Romagna	341	17,1	590	29,7	140	7,0	526	26,4	391	19,7	1.987	100,0
Toscana	284	16,7	529	31,1	73	4,3	434	25,5	380	22,3	1.700	100,0
Umbria	67	16,7	129	31,8	15	3,7	102	25,2	91	22,6	404	100,0
Marche	121	17,5	203	29,4	34	4,9	179	25,9	155	22,4	691	100,0
Lazio	551	20,9	910	34,5	84	3,2	681	25,8	414	15,7	2.640	100,0
Abruzzo	90	15,2	198	33,4	16	2,7	161	27,1	129	21,7	595	100,0
Molise	23	16,4	41	29,2	3	1,8	38	27,3	35	25,3	140	100,0
Campania	330	12,9	758	29,6	53	2,1	797	31,1	625	24,4	2.562	100,0
Puglia	207	11,4	476	26,2	42	2,3	581	32,0	510	28,1	1.816	100,0
Basilicata	34	13,3	82	32,1	6	2,5	66	26,0	66	26,0	255	100,0
Calabria	110	12,6	269	30,9	11	1,3	247	28,4	233	26,7	871	100,0
Sicilia	259	11,5	641	28,6	31	1,4	750	33,5	559	25,0	2.239	100,0
Sardegna	110	14,7	205	27,5	15	2,0	259	34,8	157	21,0	746	100,0
Nord-ovest	1.140	15,9	1.947	27,2	567	7,9	2.135	29,8	1.372	19,2	7.161	100,0
Nord-est	820	15,9	1.419	27,5	436	8,5	1.443	28,0	1.037	20,1	5.154	100,0
Centro	1.023	18,8	1.771	32,6	205	3,8	1.396	25,7	1.040	19,1	5.434	100,0
Sud	794	12,7	1.824	29,2	131	2,1	1.892	30,3	1.598	25,6	6.238	100,0
Isole	368	12,3	846	28,4	45	1,5	1.009	33,8	716	24,0	2.985	100,0
ITALIA	4.145	15,4	7.808	28,9	1.384	5,1	7.873	29,2	5.763	21,4	26.973	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.16 segue Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione
Anno 2017, valori assoluti in migliaia

REGIONI	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI E FEMMINE												
Piemonte	508	13,4	1.090	28,7	276	7,3	1.284	33,8	637	16,8	3.795	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15	13,4	31	28,8	7	6,1	39	35,9	17	15,8	109	100,0
Liguria	198	14,4	432	31,4	87	6,3	433	31,5	223	16,2	1.374	100,0
Lombardia	1.315	15,4	2.441	28,5	733	8,6	2.758	32,2	1.319	15,4	8.567	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	121	13,7	225	25,3	144	16,1	279	31,3	121	13,6	889	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	52	12,0	100	22,9	78	17,9	140	32,1	66	15,1	435	100,0
<i>Trento</i>	69	15,2	125	27,5	66	14,5	139	30,6	55	12,2	454	100,0
Veneto	558	13,3	1.191	28,4	417	9,9	1.295	30,8	739	17,6	4.200	100,0
Friuli-Venezia Giulia	153	14,5	313	29,6	93	8,8	333	31,4	166	15,7	1.058	100,0
Emilia-Romagna	604	15,8	1.156	30,2	298	7,8	1.128	29,5	639	16,7	3.826	100,0
Toscana	506	15,6	1.031	31,7	141	4,3	968	29,8	604	18,6	3.250	100,0
Umbria	116	15,1	263	34,1	37	4,8	214	27,7	140	18,2	770	100,0
Marche	206	15,5	409	30,7	74	5,6	397	29,8	245	18,4	1.331	100,0
Lazio	986	19,5	1.821	36,0	166	3,3	1.444	28,6	640	12,7	5.056	100,0
Abruzzo	160	13,9	395	34,4	43	3,8	343	29,9	208	18,1	1.149	100,0
Molise	40	14,8	85	31,1	7	2,4	83	30,3	58	21,3	272	100,0
Campania	601	12,1	1.535	31,0	118	2,4	1.728	34,9	967	19,5	4.949	100,0
Puglia	365	10,4	985	28,2	81	2,3	1.241	35,5	828	23,6	3.500	100,0
Basilicata	61	12,2	167	33,5	16	3,1	147	29,5	108	21,8	498	100,0
Calabria	193	11,4	546	32,3	30	1,8	532	31,4	391	23,1	1.691	100,0
Sicilia	464	10,8	1.274	29,5	78	1,8	1.579	36,6	920	21,3	4.315	100,0
Sardegna	184	12,6	390	26,8	31	2,1	581	40,0	269	18,5	1.454	100,0
Nord-ovest	2.036	14,7	3.995	28,9	1.103	8,0	4.514	32,6	2.197	15,9	13.844	100,0
Nord-est	1.437	14,4	2.885	28,9	952	9,5	3.034	30,4	1.665	16,7	9.973	100,0
Centro	1.814	17,4	3.523	33,9	419	4,0	3.022	29,0	1.629	15,7	10.407	100,0
Sud	1.420	11,8	3.712	30,8	295	2,4	4.073	33,8	2.559	21,2	12.059	100,0
Isole	648	11,2	1.663	28,8	109	1,9	2.161	37,4	1.188	20,6	5.769	100,0
ITALIA	7.355	14,1	15.779	30,3	2.877	5,5	16.804	32,3	9.238	17,7	52.053	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.17 Popolazione straniera di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso, classe d'età e ripartizione geografica (a)
Anno 2017, valori assoluti in migliaia

CLASSI D'ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI										
CLASSI D'ETÀ										
15-24	1	0,5	78	30,4	163	63,8	14	5,3	255	100,0
25-34	28	5,9	162	34,3	234	49,6	48	10,2	472	100,0
35-64	99	8,9	368	33,1	487	43,8	157	14,1	1112	100,0
65 e più	9	17,6	10	19,6	18	35,6	13	26,1	51	100,0
Totale	137	7,2	618	32,7	903	47,8	232	12,3	1890	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	47	7,3	215	33,7	316	49,4	61	9,6	639	100,0
Nord-est	35	8,0	170	38,6	201	45,5	35	7,9	441	100,0
Centro	41	8,5	172	35,9	223	46,6	43	9,0	480	100,0
Mezzogiorno	14	4,1	61	18,4	163	49,3	93	28,2	330	100,0
Italia	137	7,2	618	32,7	903	47,8	232	12,3	1.890	100,0
FEMMINE										
CLASSI D'ETÀ										
15-24	6	2,3	80	33,5	144	60,1	10	4,2	239	100,0
25-34	84	15,0	200	35,7	239	42,7	37	6,6	559	100,0
35-64	204	15,7	496	38,1	475	36,5	127	9,7	1.301	100,0
65 e più	18	18,9	21	22,6	22	23,7	33	34,8	94	100,0
Totale	311	14,2	797	36,3	880	40,1	207	9,4	2.195	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	106	14,4	243	32,9	320	43,3	69	9,3	739	100,0
Nord-est	82	15,7	208	39,6	198	37,5	38	7,2	526	100,0
Centro	88	15,5	236	41,4	206	36,0	40	7,0	570	100,0
Mezzogiorno	34	9,4	109	30,5	156	43,6	59	16,5	359	100,0
Italia	311	14,2	797	36,3	880	40,1	207	9,4	2.195	100,0
MASCHI E FEMMINE										
CLASSI D'ETÀ										
15-24	7	1,4	158	31,9	307	62,0	24	4,8	495	100,0
25-34	112	10,8	362	35,1	473	45,8	85	8,3	1.032	100,0
35-64	303	12,5	864	35,8	962	39,9	284	11,8	2.413	100,0
65 e più	27	18,5	32	21,9	41	27,9	46	31,7	146	100,0
Totale	448	11,0	1.416	34,7	1.782	43,6	439	10,7	4.085	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	153	11,1	458	33,3	636	46,2	130	9,5	1.378	100,0
Nord-est	118	12,2	379	39,1	398	41,2	73	7,5	967	100,0
Centro	129	12,3	408	38,9	429	40,8	83	7,9	1.050	100,0
Mezzogiorno	48	6,9	170	24,7	319	46,3	152	22,1	689	100,0
Italia	448	11,0	1.416	34,7	1.782	43,6	439	10,7	4.085	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) Il totale Italia si riferisce alla popolazione di 15 e oltre.

Tavola 7.18 Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi dell'Ocse
Anni 2015-2016

PAESI	Anni	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante (b)			Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (c)	Tasso di conseguimento (d)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria	Istruzione terziaria		Istruzione secondaria di secondo grado	Istruzione terziaria (e)
UNIONE EUROPEA									
Italia	2015	0,9	3,9	12,0	12,0	20,0	84,0	92,0	35,0
	2016	11,0	11,0	20,0	83,0	94,0	36,0
Austria	2015	1,7	4,9	12,0	9,0	14,0	80,0	90,0	49,0
	2016	12,0	9,0	14,0	78,0	86,0	47,0
Belgio	2015	1,5	5,7	13,0	10,0	23,0	92,0	43,0
	2016	13,0	10,0	21,0	93,0
Danimarca	2015	87,0	92,0	65,0
	2016	86,0	95,0	70,0
Finlandia	2015	1,7	5,7	14,0	13,0	15,0	87,0	99,0	53,0
	2016	13,0	13,0	15,0	87,0	101,0	51,0
Francia	2015	1,5	5,2	19,0	13,0	19,0	85,0
	2016	19,0	13,0	85,0
Germania	2015	1,2	4,2	15,0	13,0	12,0	88,0	87,0	39,0
	2016	15,0	13,0	12,0	86,0	84,0	38,0
Grecia	2015	1,0	3,8
	2016	84,0	94,0	45,0
Irlanda	2015	0,8	3,5	16,0	14,0	20,0	97,0
	2016	16,0	14,0	21,0	93,0
Lussemburgo	2015	0,5	3,5	11,0	11,0	8,0	76,0	75,0	24,0
	2016	11,0	10,0	8,0	76,0	79,0	18,0
Paesi Bassi	2015	1,7	5,4	17,0	17,0	15,0	94,0	93,0	49,0
	2016	17,0	17,0	15,0	93,0	89,0	49,0
Portogallo	2015	1,3	5,2	14,0	10,0	14,0	89,0	89,0	41,0
	2016	13,0	10,0	14,0	89,0	80,0	40,0
Regno Unito	2015	1,9	6,2	18,0	16,0	16,0	84,0	44,0
	2016	17,0	16,0	16,0	85,0	90,0	45,0
Spagna	2015	1,3	4,4	14,0	11,0	13,0	87,0	75,0	60,0
	2016	14,0	11,0	12,0	87,0	81,0	58,0
Svezia	2015	1,6	5,3	13,0	13,0	10,0	86,0	70,0	41,0
	2016	13,0	13,0	10,0	87,0	77,0	40,0
ALTRI PAESI OCSE									
Canada	2015	2,4	6,0	17,0	13,0	72,0	88,0
	2016	17,0	12,0	78,0	93,0
Stati Uniti	2015	2,6	6,1	15,0	15,0	14,0	82,0	83,0	55,0
	2016	15,0	15,0	14,0	83,0	84,0	56,0
Australia	2015	2,0	6,0	15,0	92,0	76,0
	2016	15,0	91,0	77,0
Giappone	2015	1,4	4,1	17,0	13,0	98,0	72,0
	2016	17,0	13,0	95,0	72,0

Fonte: Oecd, 2018, Education at a glance, Paris; Oecd, Family database

(a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione. Comprende le sovvenzioni pubbliche alle famiglie attribuibili agli istituti scolastici e le spese dirette ad istituti scolastici provenienti da fonti internazionali.

(b) L'istruzione secondaria comprende quella di I e II grado.

(c) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.

(d) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e le popolazioni di età teorica corrispondente.

(e) Dall'anno 2013 il tasso di primo conseguimento del livello di istruzione terziaria è calcolato considerando i titoli dei livelli 5, 6, 7, 8 della Isced-2011.

Tavola 7.19 Diplomati del 2011 per sesso, condizione occupazionale nel 2015, tipo di diploma e ripartizione geografica (a)
Anno 2015

TIPI DI DIPLOMA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)	Diplomati del 2011	Di cui: Femmine	Lavorano (c)		Non lavorano					
			% sul totale	% sul totale Femmine	Cercano lavoro (d)		Studiano (e)		Altra condizione	
					% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
TIPI DI DIPLOMA										
Diplomi di maturità professionale	64.964	30.874	63,0	58,0	27,6	30,6	5,7	7,0	3,7	4,3
di cui:										
<i>Industriale e artigianato</i>	20.960	5.799	63,8	50,3	26,8	34,3	6,6	11,0	2,8	4,4
<i>Servizi commerciali e turistici</i>	17.623	12.345	59,5	58,8	31,1	31,4	6,3	6,8	3,1	3,0
<i>Servizi alberghieri e ristorazione</i>	16.664	6.961	67,2	63,0	24,6	26,6	2,8	3,6	5,4	6,9
Diplomi di maturità tecnica	131.443	44.868	58,5	54,1	24,6	26,9	13,8	14,2	3,1	4,7
di cui:										
<i>Industriale</i>	35.047	3.655	65,5	51,8	20,4	32,1	12,4	15,4	1,7	0,8
<i>Commerciale</i>	57.457	28.138	54,9	53,8	27,1	26,7	14,1	14,1	4,0	5,5
<i>Per geometri</i>	20.584	3.860	56,1	58,0	25,3	28,2	15,4	10,8	3,2	3,0
Diplomi di liceo	135.602	75.188	26,1	27,0	16,7	19,2	55,8	52,2	1,3	1,6
di cui:										
<i>Scientifico</i>	87.505	40.257	25,9	26,2	15,3	17,0	57,3	54,8	1,5	2,0
<i>Classico</i>	32.049	21.611	21,3	22,1	16,8	18,9	61,0	58,1	0,9	1,0
Altri tipi di diploma	39.399	31.617	43,8	42,7	27,2	27,9	25,3	26,0	3,6	3,5
Totale	371.407	182.547	45,9	41,6	22,5	24,5	28,9	30,7	2,6	3,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	75.860	37.082	54,4	51,6	15,0	17,8	28,2	28,2	2,3	2,4
Nord-est	57.921	28.360	56,5	51,8	12,9	15,0	28,3	31,0	2,2	2,2
Centro	76.948	37.921	44,7	42,6	19,8	21,2	32,9	33,4	2,5	2,8
Sud	111.573	53.926	38,8	32,1	31,7	34,9	26,8	28,9	2,7	4,1
Isole	45.508	23.680	37,2	33,6	29,9	28,7	29,6	33,6	3,4	4,0
Italia	367.810	180.968	45,9	41,6	22,6	24,6	28,9	30,7	2,6	3,1
Estero	3.597	1.579	52,8	44,4	14,1	17,3	27,3	33,7	5,8	4,7
TOTALE	371.407	182.547	45,9	41,6	22,5	24,5	28,9	30,7	2,6	3,2

Fonte: Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

(a) Esclusi i 79.390 diplomati del 2011 che nel 2015 avevano già conseguito un titolo universitario.

(b) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla dimora abituale al momento dell'intervista.

(c) Sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

(d) Inclusi eventuali studenti.

(e) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro. Comprende gli iscritti all'università, a corsi di Alta formazione artistica e musicale, ad altri corsi di studi superiori non universitari (come la Scuola superiore per mediatori linguistici/interpreti e traduttori, le Accademie militari, i Seminari di formazione religiosa) o a corsi che rilasciano titoli equipollenti alla laurea.

Tavola 7.20 Laureati del 2011 in lauree triennali per sesso, condizione occupazionale nel 2015, gruppo di corsi e regione (a)
Anno 2015

GRUPPI DI CORSI REGIONI (b)	Laureati del 2011	Di cui: Femmine	Lavorano (c)				Non lavorano			
			Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro	
			% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
GRUPPI DI CORSI										
Gruppo scientifico	5.107	1.560	80,5	76,5	69,9	67,8	9,5	12,8	10,0	10,6
Gruppo chimico-farmaceutico	2.631	1.408	73,6	72,9	65,3	63,6	20,1	22,0	6,3	5,1
Gruppo geo-biologico	8.200	5.371	58,6	57,9	51,9	52,8	31,1	32,8	10,3	9,4
Gruppo medico	21.392	14.800	85,5	84,5	72,8	72,8	11,7	12,5	2,8	3,0
Gruppo ingegneria	19.589	4.524	75,0	69,9	65,8	64,9	15,9	21,8	9,1	8,2
Gruppo architettura	8.281	4.286	65,9	62,7	55,8	56,5	25,4	27,8	8,8	9,6
Gruppo agrario	2.907	1.198	75,7	69,0	60,1	58,9	19,6	25,1	4,7	5,9
Gruppo economico-statistico	26.857	13.456	78,4	79,1	66,0	67,0	16,1	16,1	5,4	4,8
Gruppo politico-sociale	22.343	13.847	71,4	69,0	47,6	54,1	22,6	24,9	6,1	6,2
Gruppo giuridico	3.110	1.714	70,1	65,6	36,1	39,8	21,5	25,1	8,4	9,4
Gruppo letterario	15.782	11.160	61,7	62,7	48,1	49,5	27,2	26,2	11,1	11,0
Gruppo linguistico	11.477	9.784	70,1	70,2	61,5	62,6	21,1	20,5	8,8	9,3
Gruppo insegnamento	7.924	7.007	74,3	73,4	42,0	43,1	19,3	20,2	6,4	6,4
Gruppo psicologico	7.508	6.308	54,4	52,6	36,5	36,1	29,3	30,5	16,3	16,9
Gruppo educazione fisica	3.313	1.238	79,3	78,3	52,8	51,8	15,4	15,4	5,3	6,3
Gruppo difesa e sicurezza	346	40	92,7	85,3	40,8	61,8	7,4	14,7	-	-
Totale	166.768	97.702	72,8	70,8	57,8	57,8	19,7	21,6	7,5	7,6
REGIONI										
Piemonte	11.227	6.249	78,6	77,0	65,5	63,6	13,8	13,9	7,6	9,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	209	140	88,4	88,5	55,3	58,7	9,2	7,9	2,4	3,6
Liguria	3.219	1.819	77,3	73,3	59,3	58,6	15,6	18,1	7,0	8,6
Lombardia	30.394	17.118	85,7	86,1	71,8	72,5	9,4	9,3	4,9	4,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.717	1.642	83,5	84,2	63,8	63,0	10,6	9,3	5,8	6,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	816	465	90,2	88,5	71,7	69,0	6,0	7,3	3,8	4,3
<i>Trento</i>	1.900	1.177	80,7	82,6	60,4	60,7	12,6	10,1	6,7	7,4
Veneto	12.566	7.490	81,5	80,9	64,0	64,3	11,9	11,9	6,6	7,3
Friuli-Venezia Giulia	2.990	1.712	77,5	77,2	60,5	61,1	13,2	14,1	9,3	8,7
Emilia-Romagna	12.557	7.199	80,8	80,5	67,4	68,3	11,9	11,6	7,3	7,9
Toscana	9.945	5.704	71,5	71,3	55,5	56,0	19,3	21,2	9,2	7,6
Umbria	2.283	1.241	67,3	66,2	52,4	53,3	23,3	24,4	9,4	9,4
Marche	4.193	2.539	74,8	74,7	61,7	61,9	17,5	19,0	7,6	6,4
Lazio	20.582	12.334	70,7	69,2	52,8	54,5	21,2	22,4	8,1	8,3
Abruzzo	3.715	2.269	61,8	58,5	45,8	46,4	26,4	31,0	11,8	10,6
Molise	835	544	57,4	49,0	39,6	36,6	36,7	44,7	5,9	6,4
Campania	13.223	7.782	57,4	52,8	41,8	42,5	34,6	39,9	8,0	7,3
Puglia	8.397	5.382	56,8	54,1	42,8	43,9	34,2	37,4	9,0	8,5
Basilicata	1.314	788	59,7	55,9	47,0	45,6	33,7	37,3	6,6	6,8
Calabria	4.577	2.654	46,8	41,1	33,7	34,4	41,4	46,6	11,8	12,4
Sicilia	10.357	6.425	54,4	48,6	40,0	39,7	37,0	42,1	8,6	9,3
Sardegna	3.957	2.615	66,6	67,2	43,7	44,4	24,8	24,3	8,6	8,5
Nord-ovest	45.049	25.325	83,3	83,0	69,2	69,2	10,9	11,1	5,8	6,0
Nord-est	30.830	18.044	81,0	80,7	65,0	65,5	11,9	11,7	7,1	7,6
Centro	37.003	21.819	71,2	70,2	54,5	55,7	20,4	21,8	8,4	8,0
Sud	32.061	19.420	56,3	52,3	41,5	42,2	34,5	39,1	9,2	8,7
Isole	14.313	9.040	57,8	54,0	41,0	41,1	33,6	36,9	8,6	9,1
Italia	159.256	93.647	72,3	70,4	56,9	57,0	20,1	22,0	7,6	7,6
Estero	7.512	4.056	82,9	80,2	78,3	74,8	10,7	12,1	6,4	7,7
TOTALE	166.768	97.702	72,8	70,8	57,8	57,8	19,7	21,6	7,5	7,6

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011.

(b) Le regioni e le ripartizioni fanno riferimento alla dimora abituale dei laureati al momento dell'intervista.

(c) Sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

Tavola 7.21 Laureati del 2011 in lauree magistrali per sesso, condizione occupazionale nel 2015, gruppo di corsi e regione (a)
Anno 2015

GRUPPI DI CORSI REGIONI (b)	Laureati del 2011	Di cui: Femmine	Lavorano (c)				Non lavorano			
			Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro	
			% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
GRUPPI DI CORSI										
Gruppo scientifico	3.068	1.064	89,6	86,5	80,1	79,5	6,6	8,4	3,8	5,2
Gruppo chimico-farmaceutico	5.036	3.320	86,0	85,8	81,0	81,4	11,3	11,7	2,7	2,6
Gruppo geo-biologico	6.360	4.224	76,5	74,1	69,5	68,4	20,0	22,4	3,5	3,5
Gruppo medico	9.418	5.711	96,5	96,3	80,4	79,7	1,3	1,5	2,1	2,2
Gruppo ingegneria	14.963	3.464	93,9	91,3	82,7	82,1	4,9	7,2	1,2	1,6
Gruppo architettura	8.383	4.489	85,6	81,5	71,3	70,0	12,0	16,3	2,4	2,2
Gruppo agrario	2.653	1.306	85,7	84,6	75,7	78,9	12,3	13,1	2,0	2,3
Gruppo economico-statistico	16.671	8.637	88,8	87,0	67,9	67,6	9,2	10,4	2,1	2,6
Gruppo politico-sociale	11.750	7.550	81,3	79,1	54,4	56,0	15,6	17,3	3,1	3,6
Gruppo giuridico	17.534	10.215	67,6	62,6	51,1	52,7	24,4	28,5	8,0	8,9
Gruppo letterario	10.029	7.187	73,4	73,0	55,4	55,5	21,4	22,0	5,2	5,0
Gruppo linguistico	5.565	4.837	79,4	79,0	65,0	65,6	14,2	14,2	6,4	6,9
Gruppo insegnamento	6.788	6.404	89,5	89,4	61,5	62,2	7,0	7,0	3,5	3,6
Gruppo psicologico	6.696	5.615	77,1	75,8	61,0	60,3	17,3	17,9	5,7	6,4
Gruppo educazione fisica	1.449	660	86,1	85,4	53,2	51,2	10,4	11,1	3,5	3,5
Gruppo difesa e sicurezza	395	44	99,4	94,7	20,9	29,0	0,6	5,3	-	-
Totale	126.756	74.728	83,1	80,1	66,1	64,7	13,1	15,5	3,8	4,4
REGIONI										
Piemonte	7.704	4.418	91,8	89,9	71,0	68,7	5,5	6,8	2,8	3,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	149	85	89,5	92,0	53,6	47,6	5,0	6,0	5,5	1,9
Liguria	2.542	1.519	89,1	88,7	69,5	71,0	7,7	7,9	3,2	3,4
Lombardia	21.867	12.620	92,2	91,4	74,5	73,7	5,7	6,2	2,1	2,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.650	964	93,0	92,6	70,6	63,6	4,2	4,5	2,8	2,9
<i>Bozano/Bozen</i>	509	350	97,4	98,5	60,5	54,8	1,2	0,8	1,4	0,6
<i>Trento</i>	1.142	614	91,1	89,3	75,1	68,6	5,6	6,5	3,4	4,2
Veneto	7.909	4.548	88,5	86,4	71,0	69,9	8,2	9,7	3,3	3,9
Friuli-Venezia Giulia	2.177	1.298	89,1	87,8	70,5	70,9	7,7	9,2	3,2	3,0
Emilia-Romagna	9.621	5.655	87,2	85,6	72,7	71,9	9,1	9,6	3,6	4,9
Toscana	7.024	4.214	86,7	85,6	72,9	72,3	10,4	10,9	2,9	3,5
Umbria	1.816	1.138	79,5	74,3	63,8	60,2	15,8	20,1	4,7	5,6
Marche	3.185	1.979	83,7	81,0	68,8	66,3	12,1	14,3	4,3	4,8
Lazio	16.958	9.818	84,9	82,8	64,1	65,2	11,9	13,6	3,2	3,7
Abruzzo	2.846	1.797	77,3	73,0	59,9	56,8	17,6	20,8	5,1	6,2
Molise	725	502	63,7	62,1	45,8	44,2	26,1	28,5	10,2	9,4
Campania	11.352	6.728	71,6	65,9	53,1	51,7	22,7	27,7	5,7	6,3
Puglia	7.051	4.422	70,8	65,6	56,0	54,8	24,2	28,3	5,0	6,1
Basilicata	912	580	64,7	56,7	50,9	48,0	26,4	31,9	9,0	11,4
Calabria	3.647	2.351	62,1	55,5	46,3	43,2	32,7	37,7	5,2	6,8
Sicilia	7.757	4.776	67,2	61,4	51,4	48,8	26,5	31,3	6,3	7,3
Sardegna	2.870	1.832	75,0	71,8	59,0	58,1	20,4	24,0	4,7	4,2
Nord-ovest	32.262	18.642	91,8	90,8	73,2	72,2	5,8	6,5	2,4	2,7
Nord-est	21.358	12.466	88,3	86,6	71,7	70,5	8,3	9,2	3,4	4,2
Centro	28.982	17.150	84,9	82,7	66,7	66,7	11,8	13,4	3,3	3,9
Sud	26.533	16.379	70,3	64,7	53,4	51,5	24,2	28,7	5,6	6,6
Isole	10.627	6.607	69,3	64,3	53,5	51,4	24,8	29,3	5,9	6,5
Italia	119.763	71.245	82,7	79,7	65,2	63,9	13,4	15,9	3,8	4,5
Estero	6.993	3.484	89,9	88,6	81,7	81,2	7,2	8,2	2,9	3,2
TOTALE	126.756	74.728	83,1	80,1	66,1	64,7	13,1	15,5	3,8	4,4

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono inclusi quanti hanno conseguito una laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, una laurea specialistica/magistrale biennale del nuovo ordinamento e una laurea tradizionale del vecchio ordinamento. Sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011.

(b) Le regioni e le ripartizioni fanno riferimento alla dimora abituale dei laureati al momento dell'intervista.

(c) Sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

Tavola 7.22 Dottori di ricerca del 2008 e del 2010 per condizione occupazionale nel 2014, area disciplinare, sesso e ripartizione geografica
Anno 2014

AREE DISCIPLINARI SESSO RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Dottori di ricerca	Valori percentuali					
		Lavorano			Non lavorano		
		Totale	Lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	Lavoro iniziato dopo il conseguimento del dottorato	Totale	Cercano lavoro	Non cercano lavoro
DOTTORI DI RICERCA DEL 2008							
AREE DISCIPLINARI							
Scienze matematiche e informatiche	318	97,5	25,5	72,0	2,5	2,0	0,4
Scienze fisiche	548	93,1	13,5	79,6	6,9	5,4	1,5
Scienze chimiche	613	94,0	18,5	75,5	6,0	3,8	2,2
Scienze della terra	242	92,1	26,6	65,5	7,9	7,9	0,0
Scienze biologiche	1.055	92,3	20,8	71,5	7,7	5,9	1,8
Scienze mediche	1.769	94,2	35,1	59,1	5,8	4,7	1,1
Scienze agrarie e veterinarie	698	90,7	25,0	65,7	9,3	7,5	1,8
Ingegneria civile e architettura	791	94,7	38,7	55,9	5,3	5,2	0,1
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.301	97,1	27,9	69,1	2,9	2,0	1,0
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	945	91,4	37,3	54,1	8,6	7,3	1,4
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.006	88,7	30,4	58,3	11,3	9,5	1,8
Scienze giuridiche	885	94,3	47,3	47,0	5,7	4,6	1,1
Scienze economiche e statistiche	657	94,1	33,7	60,4	5,9	5,1	0,8
Scienze politiche e sociali	401	90,7	29,4	61,3	9,3	7,6	1,7
Totale	11.229	93,3	30,6	62,7	6,7	5,4	1,3
SESSO							
Maschi	5.365	94,9	31,9	63,0	5,1	4,2	0,9
Femmine	5.864	91,8	29,4	62,5	8,2	6,6	1,6
Totale	11.229	93,3	30,6	62,7	6,7	5,4	1,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Nord-ovest	2.336	95,1	32,1	63,0	4,9	3,8	1,2
Nord-est	1.860	94,5	31,2	63,3	5,5	4,2	1,3
Centro	2.781	93,8	35,5	58,3	6,2	5,2	1,0
Sud	1.885	91,3	31,4	60,0	8,7	7,5	1,2
Isole	1.073	88,8	31,5	57,3	11,2	9,7	1,5
Italia	9.934	93,2	32,7	60,5	6,8	5,6	1,2
Estero	1.295	93,9	14,4	79,5	6,1	4,2	1,8
TOTALE	11.229	93,3	30,6	62,7	6,7	5,4	1,3
DOTTORI DI RICERCA DEL 2010							
AREE DISCIPLINARI							
Scienze matematiche e informatiche	343	95,8	22,3	73,5	4,2	3,8	0,3
Scienze fisiche	471	93,4	15,5	77,9	6,6	5,2	1,4
Scienze chimiche	613	92,1	13,4	78,7	7,9	7,9	0,0
Scienze della terra	259	92,9	22,0	70,9	7,1	6,2	0,9
Scienze biologiche	1.116	90,1	21,9	68,2	9,9	7,7	2,2
Scienze mediche	1.803	94,1	37,7	56,4	5,9	4,5	1,4
Scienze agrarie e veterinarie	742	90,3	26,9	63,5	9,7	8,1	1,6
Ingegneria civile e architettura	795	92,4	40,8	51,5	7,6	7,4	0,2
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.320	95,6	23,9	71,8	4,4	3,1	1,3
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	901	85,2	34,2	51,1	14,8	12,2	2,6
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.010	87,6	36,6	51,0	12,4	9,9	2,5
Scienze giuridiche	872	88,9	52,7	36,2	11,1	8,9	2,2
Scienze economiche e statistiche	615	94,5	38,4	56,1	5,5	4,5	1,0
Scienze politiche e sociali	379	89,1	34,7	54,3	10,9	9,5	1,4
Totale	11.240	91,5	31,6	59,9	8,5	7,0	1,5
SESSO							
Maschi	5.376	93,4	33,0	60,4	6,6	5,0	1,5
Femmine	5.864	89,8	30,3	59,5	10,2	8,7	1,5
Totale	11.240	91,5	31,6	59,9	8,5	7,0	1,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Nord-ovest	2.209	93,3	30,4	62,9	6,7	5,1	1,6
Nord-est	1.842	94,2	33,1	61,1	5,8	4,4	1,4
Centro	2.750	92,0	39,0	53,0	8,0	6,4	1,6
Sud	1.847	85,7	33,0	52,7	14,3	12,7	1,6
Isole	983	87,9	34,8	53,2	12,1	11,4	0,6
Italia	9.631	91,1	34,3	56,8	8,9	7,4	1,5
Estero	1.609	94,1	15,6	78,5	5,9	4,2	1,7
TOTALE	11.240	91,5	31,6	59,9	8,5	7,0	1,5

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

(a) La ripartizione geografica fa riferimento alla dimora abituale del dottore di ricerca al momento dell'intervista.

